

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 23.2.2017

Il giorno 23.2.2017, alle ore 20,00 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Presente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Assente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 16 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI, GIAMBI NATALINO, FABBRI ROSSELLA.

PRESIDENTE: La seduta del Consiglio comunale è valida. Segnalo che il consigliere Fiumi è assente perché è in ferie. Nomino gli scrutatori: consigliera Turci, consigliere Pavirani consigliere Petrucci. Passo alle comunicazioni al Consiglio comunale e preliminari di seduta. C'è l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari, del 28/11/2016 del 20/12/2016 e del 26 gennaio 2017 che, se non ci sono note contrarie, darei per approvati. Bene dopodiché il punto primo punto da scaletta che sarebbe l'ordine del giorno, siccome ci sono ci sono anche degli ospiti non so se è il caso di procedere al ai punti amministrativi o io direi di procedere all'ordine del giorno come da scaletta. In sede dei Capigruppo si era detto di farlo in sede di procedere in coda all'ordine del giorno come abbiamo sempre fatto. Visto che l'ordine del giorno è in scaletta chiederei se non c'è nulla in contrario lo farei lo farei in coda come sempre. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente grazie. A parte il fatto che nessuno aveva stabilito che venisse messo in maniera atipica in testa all'ordine del giorno dei lavori, però, siccome c'è comunque qui un esponente rappresentante di uno dei proponenti di quest'ordine del giorno, liberiamola che potremmo fare molto tardi e se vuole sapere come va a finire questa vicenda insomma o le portiamo un thermos di caffè o se no ecco.

PRESIDENTE: Esatto era più o meno il mio pensiero però è chiaro che ,siccome in Conferenza dei Capigruppo si era detto di farla in coda, tendevo a rispettare ciò che si era detto in sede di Capigruppo. Per quanto riguarda allora a sto punto l'ordine del giorno un secondo che vedo se riesco a rimediare. Okay eccolo qua allora si tratta di una proposta di ordine del giorno in vista del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma e della manifestazione del 25 marzo 2017. Io lo darei per letto in quanto tutti i consiglieri comunali l'hanno ricevuto sia in sede di Capigruppo che via mail per cui chiederei se ci sono interventi sul punto prima di procedere chiaramente alla votazione, sul

PUNTO N. 2

Ordine del giorno su “60 ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA E MANIFESTAZIONE DEL 25 MARZO 2017”

SAVELLI: Il nostro gruppo esprimerà un voto di astensione a questo ordine del giorno sia per le modalità con cui ci è stato comunicato e sia perché comunque il nostro punto di vista è che purtroppo l'Europa è un sogno meraviglioso ma che ogni giorno di più dobbiamo riscontrare essere stato frustrato proprio da coloro che avrebbero dovuto anche in vece nostra realizzarlo compiutamente. E' vero che ci suocera riversarlo dei Trattati di Roma però io credo che coloro che appunto li sottoscrissero mai e poi mai avrebbero pensato che saremmo arrivati a questo punto e quindi l'Europa appunto bellissima come idea ma bisogna che diventi anche una bella realtà. Oggi non lo è e quindi la nostra decisione appunto è quella di esprimerci con un voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri Savelli. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Sì grazie Presidente. Questo è un ordine del giorno che ci è pervenuto il giorno stesso in cui era convocata la Conferenza dei Capigruppo da parte dei referenti territoriali del sindacato UIL del movimento Federalisti Europei. Sono sicuramente citate anche le criticità all'interno dell'ordine del giorno che a cui faceva riferimento il consigliere Savelli ne viene preso atto nella prima parte poi segue una seconda parte in cui vengono invece viene invece rimarcata l'importanza che ha avuto l'Unione europea negli ultimi sessant'anni di fatto dal dopoguerra ad oggi è stato nonostante tutte le contraddizioni gli ultimi e i problemi degli ultimi anni un baluardo di democrazia di pace ha garantito comunque il più lungo periodo di pace della storia dell'Europa dalla Seconda guerra mondiale ad oggi. Una istituzione come l'Unione Europea sicuramente ha contribuito a questo. Vi è poi una terza parte in cui si prende atto che alcuni voti popolari in particolare sul su alcuni Stati sia per quanto riguarda le votazioni in sede di elezioni europee sia per quanto riguarda le votazioni in sede politica dei vari Stati nazionali ed alcuni referendum in particolare quello sulla Brexit in Gran Bretagna stanno andando in controtendenza rispetto a quello che è l'auspicio di

un'unione ancora più salda e più forte sia in termini economici che in termini sociali e politici e poi chiude con alcuni auspici che secondo noi sono sostanzialmente condivisibili ecco quindi per questo motivo e anche perché c'è comunque una consapevolezza dei problemi che l'Unione europea in quanto istituzione sta attraversando negli ultimi anni riteniamo che possa essere un ordine del giorno da appoggiare e quindi al quale dare un voto favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Ci sono altri interventi? Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Noi ci asterremo al voto su questo ordine del giorno perché come ha anticipato il collega Savelli siamo della stessa opinione. Non è sicuramente l'Europa che chi ha firmato i trattati sessant'anni fa sperava di trovare oggi. Più che un'unione di Paesi è un'unione economica e andrebbero cambiate molte cose per farla diventare quella che probabilmente all'inizio era stata sognata e noi non ci sentiamo di appoggiare l'ordine del giorno anche se ovviamente alcune cose scritte sono sicuramente condivisibili grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Domeniconi. Ci sono altri interventi sull'ordine del giorno? Metto in votazione il punto n. 2: approvato con 11 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

PUNTO N. 3

ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2017 DELLA SOCIETÀ RAVENNA HOLDING S.P.A.

PRESIDENTE: Invito il dottor Calpista. Lascio la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi per la relazione sul punto.

ARMUZZI: Con questa delibera il Consiglio comunale approva il budget 2017 di Ravenna holding composto dalla relazione previsionale al consiglio di amministrazione e dal piano economico finanziario patrimoniale 2017-2019. Come ricorderete la percentuale di partecipazione del Comune di Cervia in Ravenna holding è scesa al 10,813 a seguito dell'operazione di aumento di capitale

sociale per consentire l'ingresso nella compagine societaria dei due nuovi soci sono il Comune di Russi e la provincia di Ravenna che è stato deliberato questo ampliamento di base sociale nel dicembre del 2015. Il budget 2017 di Ravenna holding è stato illustrato in maniera molto approfondita nell'apposita Commissione consiliare dal Presidente di Ravenna holding dottor Pezzi che stasera per impegni non può essere presente ma abbiamo comunque qui con noi il dottor Calpista direttore amministrativo della società che potrà fornirci qualora si rendessero necessari tutti i chiarimenti del caso. In estrema sintesi la relazione previsionale del consiglio d'amministrazione anticipa i risultati economici attesi nel 2016 per la holding che confermano il buon andamento strutturale della società e del gruppo. Il risultato economico previsto anche grazie alle operazioni straordinarie poste in essere nell'esercizio si presenta molto positivo pari ad euro 10 milioni 038.467 migliorando il budget di circa 1.600.000 euro. Questo è dovuto come ho detto appunto da operazioni straordinarie con le plusvalenze che si sono realizzate con la vendita della seconda tranche di azioni Hera per un numero di 3.500.000. Il piano economico-finanziario e patrimoniale 2017-2019 di Ravenna holding evidenzia previsioni di risultati economici come anticipato molto positivi per tutto il periodo di piano 2017-2019 con un risultato netto stimato pari a euro 8.269.148 nel 2017 euro 8.327.306 nel 2018 ed euro 8.238.639 nel 2019. Si prevede pertanto nel triennio la distribuzione ai soci di 8.200.000 euro concernenti gli utili dell'esercizio 2016 che saranno pagati a fine 2017 e alla distribuzione di euro 7 milioni e mezzo concernenti gli utili 2017-2018 che saranno pagati rispettivamente negli anni 2018 e 2019 sempre alla fine dell'anno come appunto nell'anno 2017 per quel che riguarda gli utili del 2016. Contemporaneamente questo piano assicura con il rispetto di tutti i presupposti in esso delineati e viste le condizioni favorevoli dei tassi di mercato la sostenibilità della posizione finanziaria della società. In una logica di gruppo la relazione previsionale del Consiglio di Amministrazione fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento delle società controllate e partecipate di Ravenna holding risultanti nei preconsuntivi 31.12.2016 e nelle previsioni di budget 2017 2019. Come anticipato in Commissione consigliare tutte le società controllate e partecipate dalla Holding prevedono di chiudere il 2016 con risultati

prima delle imposte positivi. Per le due società partecipate che operano in house sottoposte a controllo analogo Romagna Acque società delle fonti S.p.A. e Ravenna farmacie sono allegati in delibera ai budget approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione che saranno votati nelle rispettive Assemblee dal Presidente di Ravenna holding previa autorizzazione da parte dei soci della holding così come previsto dallo Statuto della società. Come avete potuto constatare il budget 2017 che andremo ad approvare è la versione aggiornata approvata dal CdA del 23.01.2017 questo perché in contemporanea all'approvazione del budget 2017 da parte del CdA a dicembre 2016 l'Organismo italiano di contabilità ha pubblicato i nuovi principi contabili da applicarsi con effetti retroattivi già nel bilancio di esercizio 2016. Infatti il nuovo principio contabile 21 che riguarda appunto le società partecipate ha modificato la corretta rilevazione dei dividendi percepiti dalle società partecipate passando dal principio di competenza economica a quello di cassa determinando un cambiamento nella predisposizione del bilancio 2017-2019 pertanto Ravenna holding ha ritenuto opportuno adeguarsi aggiornando alcune voci nelle previsioni del preconsuntivo 2016 e del piano economico-finanziario 2017-2019 riproponendoci il budget aggiornato.

PRESIDENTE: Grazie vicesindaco. Consigliere Bosi.

BOSI: Grazie Presidente. Prima di tutto vorrei dire che una società che chiude il proprio bilancio con un utile superiore agli 8 milioni di euro è sicuramente una società sana e per questo dobbiamo fare i complimenti agli amministratori che hanno saputo gestire al meglio Ravenna holding. In questo caso però stiamo parlando di una holding cioè di una società finanziaria che detiene il controllo di un gruppo di aziende attraverso il possesso diretto o indiretto di una rilevante quota del pacchetto azionario di ciascuna. Se il nostro compito fosse solo quello di valutare l'efficienza di Ravenna holding direi che sarebbe del tutto soddisfacente ma non è così. Noi con questa delibera siamo chiamati a dare un unico parere che riguardi sia il bilancio della holding sia quelli di tutte le società partecipate. Questo a mio avviso è sbagliato ma questo non è certamente imputabile al vicesindaco che presenta al Consiglio questa delibera. Credo che chi ha deciso in questo senso non

abbia tenuto in debito conto gli aspetti peculiari che ogni singola società possiede quindi i nostri pareri dovrebbero essere tanti quante sono le società partecipate e non uno soltanto. Ed è proprio sul parere di Romagna Acque che mi vorrei soffermare infatti si tratta di una società partecipata anch'essa con un bilancio in utile ma come tutti noi sappiamo gli utili vengono utilizzati dagli enti soci principalmente per ridurre l'enorme spreco della loro spesa pubblica mentre se fossero investiti in servizi di qualità sarebbero i cittadini a beneficiarne. Una società come Romagna Acque quindi che ha come missione quella di fornire servizi va valutata non solo per il bilancio ma per il numero e soprattutto per la qualità dei servizi offerti in relazione alle bollette pagate. Questi servizi negli ultimi anni sono peggiorati e di molto infatti è in atto una pessima gestione che si identifica nei seguenti aspetti: il nuovo potabilizzatore nic2, una mercificazione della fornitura dell'acqua la qualità dell'acqua e il rischio sanitario. Allora per quanto riguarda il primo punto si tratta di un progetto incompleto perché la tratta che va da nic2 a Forlimpopoli fondamentale per miscelare l'acqua chiudere ad anello la condotta principale non è stata ancora realizzata nonostante fosse previsto nel progetto iniziale forse sarà realizzata entro il 2023. Inoltre il progetto disattende gli obiettivi iniziali cioè quelli di rifornire i Comuni definiti alto costiero di cui fa parte anche Cervia con il nuovo potabilizzatore nic2 solo in caso di emergenza idrica e non di continui come invece sta avvenendo dall'ottobre 2015. Un altro errore strategico è stato compiuto nel 2009 a mio avviso quando Romagna Acque ha voluto assumere il ruolo di unico gestore all'ingrosso per l'intero fabbisogno idropotabile della Romagna raggiungendo una quota di fornitura d'acqua pari a circa 108/110 milioni di metri cubi all'anno pur sapendo benissimo che l'invaso di Ridracoli avrebbe potuto fornire al massimo 50/60 milioni di metri cubi annui. Oggi Cervia rivendica l'acqua di Ridracoli perché Romagna Acque ha sostituito tale fornitura con quella del nuovo potabilizzatore. Tuttavia pur essendo Cervia uno dei Comuni fondatori della diga riceve come risposta da Romagna Acque che l'acqua di Ridracoli è una risorsa limitata e non può bastare per tutti i Comuni della Romagna e questa è una presa in giro fantastica. Romagna Acque ha compiuto una scelta arbitraria quando ha deciso di rifornire l'alto costiero con l'acqua del nuovo potabilizzatore. Dico arbitraria

perché sia i cittadini che gli amministratori locali ne sono venuti a conoscenza casualmente durante l'estate 2016 riscontrando una temperatura dell'acqua molto più alta e insolita. Tutto questo è molto grave ma lo è ancora di più che fino a prova contraria non è stata prodotta alcuna delibera del Consiglio d'ambito che autorizzi tale variazioni di fornitura idrica. Una mercificazione della fornitura dell'acqua il che comporta la violazione del principio fondamentale secondo cui l'acqua è un diritto umano universale e non una merce. Oltretutto attuato da una società che ha un capitale sociale al 100% pubblico infatti l'acqua di Ridracoli viene venduta a prezzi maggiorati sia al Comune di Gabicce nelle Marche sia allo Stato di San Marino quindi extra ATERSIR organo di controllo regionale ex ATO. Tutto ciò avviene con la giustificazione che tale quantità non supera l'1% del totale ma su questo vorrei fare due osservazioni. La prima è che da quando c'è il nuovo potabilizzatore nic2 il quantitativo destinato ad Gabicce e alla Repubblica di San Marino è quasi raddoppiato nonostante le raccomandazioni del Consiglio d'ambito secondo cui queste forniture extra non dovranno determinare alcuna ripartizione della risorsa idrica invece a Cervia la fornitura idrica è stata sostituita dal nuovo potabilizzatore. La seconda è proprio per precisare che tale quantitativo determina eccome una ripartizione della risorsa idrica dato che rappresenta il consumo del nostro Comune nei mesi estivi. Inoltre l'acqua proveniente dal nuovo potabilizzatore è più costosa rispetto a quella di Ridracoli perché si devono includere i costi di pompaggio e quelli per la potabilizzazione. C'è la terza questione la qualità dell'acqua e il rischio sanitario. Da fine ottobre 2015 Romagna Acque ha deciso di rifornire tutto l'altro costiero fra gli altri anche il Comune di Cervia con l'acqua proveniente dal nic2. Fra i principali problemi emersi vi è la qualità dell'acqua che è peggiore rispetto a Ridracoli come ammette la stessa Romagna Acque nella relazione di bilancio del 2015 e costa di più. Variando la fonte e quindi aumentando la durezza dell'acqua le tubazioni subiscono una maggiore corrosione e di conseguenza aumenta esponenzialmente anche il rischio di rilasciare nell'acqua sostanze che fino a quel momento facevano parte del film delle pareti interne delle tubature. Si tratta di varie sostanze alcune delle quali potrebbero essere nocive e/o cancerogene come nel caso delle fibre d'amianto. Avendo Cervia oltre l'80% delle proprie condotte

idriche in cemento amianto il rischio è alto. Mi chiedo se Romagna Acque abbia informato Hera di questa situazione e se la stessa abbia fatto i dovuti controlli per scongiurare questi pericoli. Infine c'è il problema della legionellosi. Si tratta di un batterio molto pericoloso se contratto da persona con un sistema immunitario debole e si sviluppa soprattutto in estate. Uno degli ambienti adesso più congeniali è l'acqua delle condutture idriche con una temperatura compresa fra i 20 e 50 gradi centigradi. Proprio per questo motivo la Regione Emilia Romagna ha messo in campo una serie di norme comportamentali di controllo per la sanificazione e bonifica e a tal riguardo afferma che le misure di manutenzioni regolari e il mantenimento della temperatura dell'acqua al di fuori dell'intervallo critico dai 20 ai 50 gradi centigradi sono i mezzi più efficaci di prevenzione. Tocca tuttavia ai gestori delle strutture ricettive il compito di garantire l'attuazione delle misure di controllo sostenendo così maggiori costi che potrebbero invece ridursi se si usufruisce dell'acqua di Ridracoli che come sappiamo fornisce una temperatura media fra i 16 e 20 gradi centigradi anche in piena estate. Il rischio di contrarre la legionellosi è ancora più evidente se si osserva lo studio pubblicato nel novembre del 2016 a proposito dell'epidemiologia della legionellosi in Emilia Romagna a cura della Regione stessa. Lo studio analizza i dati nel periodo che va dal 1999 al 2015 evidenziando una correlazione fra il numero dei casi e le alte temperature dei mesi estivi. In Romagna il maggior numero dei casi che negli ultimi anni sono aumentati esponenzialmente si sono registrati nelle zone di Ravenna e Cesena la maggioranza dei quali riguardano per l'81,6% i soggiorni in albergo. Non occorre un genio per capire che è un servizio idrico con questi possibili rischi potrebbe creare seri problemi alla stagione turistica. A seguito di tutte queste criticità tutti i Gruppi consiliari hanno chiesto ripetutamente al Sindaco sin da fine agosto dello scorso anno di impegnarsi a convocare una Commissione specifica affinché si potesse discutere di questi problemi e trovare eventuali soluzioni con i rappresentanti di Romagna Acque Hera Ravenna holding e l'azienda ASL. Ad oggi però nessuno si è reso disponibile per tale incontro e credo che questo sia molto grave oltre che inaccettabile. Per questo chiedo al Sindaco se ne è a conoscenza di rispondere in merito alle ragioni di queste gravi mancanze grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma diciamo che i discorsi relativi al budget di Ravenna holding si ripetono sono un po' ripetitivi tutti gli anni. Sono un po' ripetitivi tutti gli anni con un dato che però la situazione dal nostro punto di vista rispetto alle nostre capacità di controllo effettivo di ciò che accade nelle società controllate da Ravenna holding continua a scemare ridursi a ridursi sempre di più. Ravenna holding invece di essere la holding che controlla dei pacchetti di società strategiche che peraltro forniscono servizi al pubblico sta diventando in realtà una specie di schermo. Uno schermo dietro il quale noi non riusciamo più con grande chiarezza a vedere ciò che accade e rispetto al quale riusciamo al massimo a poter dire no o almeno questa sarebbe la pretesa noi dovremmo al massimo poter dire se siamo concordi o meno sui risultati della gestione della holding in base ad informazioni del tutto minimali forniteci indirettamente riguardanti le società partecipate. Quindi cosa accade? Accade semplicemente che noi riscontriamo una serie di numeri ma a differenza di un tempo quando il tema del controllo analogo era decisamente ben più sentito noi ora di fatto non esercitiamo più alcun tipo di controllo analogo. Non lo facciamo più non c'è un controllo da parte nostra su Ravenna farmacie non c'è un controllo da parte nostra su Hera non esiste un controllo da parte nostra su nessuna delle varie società che alla fine hanno questi pacchetti presenti in Ravenna holding. E del resto più di una volta il dottor Pezzi c'ha dovuto ripetere che in fin dei conti lui non veniva per discutere delle singole società lui veniva per parlare di Ravenna holding. A dimostrazione del fatto che effettivamente esisteva questo schermo. Quella che quindi era nata come un'operazione che poteva anche avere un senso in prospettiva cioè quella di una sorta di società cassaforte perlomeno nella gestione delle partecipazioni si è rivelata alla fine come invece una società che dovremmo ringraziare perché ogni anno distribuisce utili ma rispetto alla quale però ben poco possiamo dire oltre. Peccato però che ribadisco le società controllate sono società o meglio le società di cui controlliamo alcuni pacchetti sono società che forniscono servizi pubblici. E il tema dovrebbe essere come questi servizi vengono forniti perché a un certo punto come più volte vi abbiamo ricordato ripetuto ben poco ci interessa se alla fine il saldo è positivo ci interessa di più

eventualmente sapere se i cittadini hanno i servizi per cui pagano profumatamente. E allora ecco che su moltissime società noi crediamo che questo discorso cioè del servizio pubblico non esista neanche più. Se tutto si è ridotto al poter dire che alla fine gli enti soci di Ravenna holding si vanno a suddividere no e gli utili per portarci nei loro bilanci allora abbiamo già finito di discutere di qualsiasi tema. Quello che bisogna fare e che non riusciamo assolutamente più a fare invece di andare a prendere per le orecchie laddove necessario quelle società che stanno creando più disservizi di quello che è lecito aspettarsi e di quello che è possibile accettare. Su Hera ormai si è detto di tutto e di più e non starò a ripetere per il tredicesimo anno di fila quello che ci siamo detti e ridetti senza che succedesse assolutamente niente. Certamente condivido parola per parola quanto detto dal consigliere Bosi riguardo al grave problema di Ravenna holding di Romagna Acque società delle fonti chiedo scusa perché comunque il tema è esplosivo quest'estate. Noi da quest'estate e lo confermo chiediamo un incontro questo incontro è stato chiesto anche al vicesindaco non solo al Sindaco ma questo incontro ancora non c'è stato. Siamo a fine di febbraio il mese prossimo inizia la stagione e questo Consiglio comunale e i commissari della Commissione competente non hanno avuto neanche la possibilità di parlare con i rappresentanti di Hera di Romagna Acque società delle fonti e dell'Ausl per potersi sentir dire magari che la facciano finita di fare lo scaricabarile e che ci diano qualche risposta perché se parli con quelli di Romagna acque ti dicono che il loro problema non esiste perché loro sono responsabili fino ai punti di consegna dell'acqua che sono i due acquedotti e che quindi ci deve rispondere Hera, Hera neanche si fa sentire la ASL diventa il grande comitato di pietra eppure il problema sanitario potrebbe sussistere ed è per quello che noi da subito sin da agosto avevamo chiesto che questi tre soggetti perlomeno fossero nella stessa stanza perché eventualmente avremmo almeno perlomeno assistito no a questo gioco dello scaricabarile ma tra presenti quindi potendo anche magari fare qualche altra domanda. Che dire poi di Start Romagna società dei trasporti anche qui non vogliamo ripetere quello che abbiamo detto mille volte. Trasporto pubblico locale come si dice ma de chè! Dove sono questi servizi dove sono questi servizi di cosa stiamo parlando? Quindi se questa sera ci chiedete un voto ci dovete prima di tutto spiegare

che razza di voto ci state chiedendo. Se questa sera ci dite che volete un voto ci dovete anche spiegare quali sarebbero i veri punti di forza di questo budget se questa sera volete anche un voto ci dovete anche spiegare e lo continueremo a ripetere fino alla noia perché di fatto circa un terzo di quello che noi percepiamo come utili come dividendi di Ravenna holding alla fine lo ridiamo indietro ad Hera per farci incassare la TARI quindi un denaro che dovrebbe essere speso per l'utilità dei cittadini della città di Cervia ritorna nelle casse di Hera la quale poi dopo ci presenta no i suoi meravigliosi risultati giocando in Borsa invece di darci i servizi. Voi ci dovete spiegare queste cose sono anni che vi chiediamo di spiegarcele voi non ce le spiegate e però dobbiamo votare il budget. Un budget che potrà anche andar bene a livello di numeri non va bene non andrà mai bene a livello di prospettiva per tutte le ragioni che ho detto prima. Rimpiangiamo rimpiango io personalmente gli anni in cui qui venivano presentare i loro bilanci i vari presidenti delle società di cui noi detenevamo dei pacchetti perché era un'occasione sia in sede di Commissione sia in sede di Consiglio comunale per dare o cercare di dare un'informazione puntuale ai cittadini. Qui oramai quello che succede là dentro in quelle società non lo sa più nessuno temo addirittura che non lo sappia nemmeno la Giunta che pure si presenta questo budget.

PRESIDENTE: Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Che dire francamente c'è veramente ben poco da aggiungere a quello che hanno detto le persone che mi hanno preceduto. Concordo in pieno con quanto ha detto il consigliere Bosi con quanto ha ribadito e ha aggiunto il Consigliere Savelli. Diciamo che stasera l'unica soddisfazione che anziché esserci come sempre il dottor Pezzi c'è un'altra persona alla quale possiamo dire le stesse che ci diciamo sempre cioè che sarebbe veramente molto bello poter vedere finalmente qualcuno delle nostre partecipate a partire da Start a partire da Romagna Acque Hera e quant'altro visto che sono veramente mesi e mesi che aspettiamo queste convocazioni che mai arrivano quella di Start ormai si perde nella notte dei tempi e non ricordo neanche più è passato penso un anno e mezzo e quindi ripeto ben poco da aggiungere. Siamo tutti perfettamente il nostro

Gruppo è perfettamente d'accordo con quanto detto da chi mi ha preceduto. Le cose così sono diventate insostenibili e francamente quello che ci lascia così un po' con l'amaro in bocca e vedere che l'Amministrazione che è quella che più di tutti si dovrebbe preoccupare di quello che accade ai cittadini e quindi di quello che i cittadini ottengono a livello di servizi e dei costi che hanno e anche della pericolosità di alcune cose perché il consigliere Bosi prima l'ha detto molto bene e sono cose che tutti sappiamo. La pericolosità delle condutture dell'acqua che arriva nelle nostre case. Mi ricordo anche quando ne abbiamo parlato con Romagna Acque loro avevano detto che le tubature vanno bene sono i privati che devono occuparsi di rifare la loro ma se continuiamo a fare questo giochetto qui la colpa non è mai di nessuno i problemi continuano però ad averli tutti. Io ritengo che sia il modo corretto di portare avanti quelli che sono le necessità i bisogni e ciò che si meritano i cittadini di Cervia. Bisognerebbe cambiare atteggiamento nei confronti delle partecipate e cercare di portare a casa i risultati che tutti si aspettano in termini di qualità e in termini di servizi buoni rispetto a quanto si spende per essi grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Io faccio un'analisi dal punto di vista dei risultati di Ravenna holding che poi è il tema da trattare questa sera. Disservizi o comunque chiarimenti sulla natura dei servizi credo debbano essere diciamo discussi in un'altra sede che non è questa e quindi in una sede diversa. Io trovo che dunque intanto come diceva anche il vicesindaco Armuzzi l'aggiornamento dei principi contabili dell'OIC che è l'Organismo italiano di contabilità ha comportato la modifica delle previsioni di budget che erano state approvate in data 23.12 da parte del Cda di Ravenna holding. Siccome sono variati 20 principi contabili per questo si è ritenuto di procedere a un aggiornamento delle previsioni di preconsuntivo del piano triennale 2017-2019 redigendo un nuovo documento che sostituisce integralmente il precedente per non cambiare sovrapposizioni. Una delle variazioni in più importante che ha introdotto questo aggiornamento è che ha eliminato la norma secondo la quale era possibile la rilevazione anticipata dei dividendi cosiddetta rilevazione di competenza

indipendentemente dalla data di riscossione dei dividendi con invece una contabilità di cassa che prevede la registrazione nell'esercizio in cui si registra il corrispondente debito. Quindi in sintesi il CdA del Ravenna holding stima un dividendo 2016 di 8.200.000 questo è stato detto per cui al Comune di Ravenna che detiene il 10,813% spetta un dividendo di 826.000 circa riscuotibili a fine 2017 e grazie alla holding che registra degli utili e non delle perdite Cervia può contare su un dividendo che è stato messo a bilancio nel 2017 di 1.168.000 euro che consente quindi all'amministrazione di poter utilizzare questo dividendo mettendolo a fronte di nuove spese e di servizi a beneficio della collettività. Quindi dalle analisi di questi documenti appare evidente e questo è indubbio è emerso in tutte gli interventi che Ravenna holding è un organismo caratterizzato da grande solidità e stabilità sia patrimoniali che in termini di liquidità in grado di garantire vantaggi finanziari economici e fiscali oltre che operativi di una gestione coordinata della partecipazione degli enti soci. Diciamo nel tempo ci sono state delle scelte strategiche importanti effettuate dagli amministratori capaci e lungimiranti di Ravenna holding che hanno determinato il raggiungimento di risultati positivi che si sono visti poi negli ultimi anni da queste società partecipate riscontrabili nelle previsioni di bilancio contenuti in questi documenti risultati importanti che sono a beneficio della collettività. Io ritengo che queste aziende abbiano saputo coniugare la capacità di offrire servizi fare investimenti importanti e quindi avere anche un utile che poi di riflesso ne ha potuto beneficiare la collettività quindi io desidero esprimere un sincero apprezzamento per il lavoro svolto dagli amministratori di Ravenna holding che hanno saputo gestire queste aziende pubbliche però con i criteri dei manager privati e quindi riuscendo ad ottenere la realizzazione dei costi fare investimenti consistenti ed erogare servizi adeguati ai cittadini.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni. Ci sono altri interventi sul punto? Non vedo mani alzate quindi passerei alla fase delle repliche. Prima di passare la parola al Vice Sindaco mi ha

chiesto la parola il Sindaco Coffari penso per rispondere a quanto richiesto.

SINDACO: Grazie Presidente grazie Consiglieri. Rispetto al tema della Commissione ovviamente i Consiglieri ricorderanno che abbiamo già fatto un incontro quest'estate era mi sembra il 10 di agosto quindi nel senso la nostra disponibilità è sempre da questo punto di vista stata ampia per cercare di garantire a tutti noi le informazioni e gli elementi utili alle nostre valutazioni politiche alla conoscenza. Stiamo, come abbiamo detto in Commissione, incastrando un pochino le agende, posso in questo momento anche un po' complesso per ferie e quant'altro comunque adesso ho chiesto anche alla persona che segue appunto sta cercando di incastrare le agende di tutti in maniera appunto da farlo nel più breve tempo possibile oralmente ritardo è stato anche dovuto al fatto che Bertamini che segue i nostri lavori era assente, quindi ci abbiamo messo qualche tempo in più però confido che a breve si possa appunto fare una Commissione come avevamo detto con Romagna Acque ed Hera magari anche l'ASL per chiarire anche gli aspetti che giustamente sono stati posti dai Consiglieri questa sera quindi da parte nostra c'è la massima disponibilità è logico che gli incontri sono sempre molti ma credo che in Conferenza dei Capigruppo qualora insomma c'è l'esigenza noi siamo ben lieti di insomma di fare questi incontri conoscitivi proprio per appunto darvi tutti gli elementi. Ovviamente se vedete che qualche volta magari non si procede con la convocazione se lo si ricorda nella Conferenza dei Capigruppo noi senza problemi li convociamo. Debbo dire che il lavoro nelle Commissioni è anche numeroso i lavori sono molti quindi ovviamente a volte anche incastrare i tempi e le disponibilità di tutti non è semplice però credo che insomma la nostra disponibilità è piena quindi a brevissimo faremo appunto la Commissione per trattare tutti gli aspetti che avete anche sollevato qui quest'oggi.

PRESIDENTE: Direi che siamo ancora in fase di discussione se questo è un intervento del sindaco come consigliere comunale quindi se ci sono consiglieri comunali che vogliono replicare consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie Presidente. Intanto replico al Consigliere Sintoni che ci ha confermato, cioè replico prendo atto che ha confermato il consigliere Sintoni che noi questa sera dovremmo discutere solo di numeri che è una cosa che francamente alla quale mi ribello completamente. Noi non discutiamo soltanto di numeri perché quei numeri hanno un'origine non è che nascono dal nulla e spesso quei numeri ci spiegano qualche cosa cioè che sulle pelle dei cittadini non solo quelli cervesi vengono fatte scelte per poi dopo presentare numeri positivi questo è grave e noi crediamo che il merito della questione sia proprio andare a vedere dentro quei numero dietro a quei numeri che cosa che cosa che ci è stato impedito di fare ci viene impedito di fare. Per quanto riguarda invece una breve replica al Sindaco cioè visto che questi meravigliosi documenti no che hanno una cosa che mi ha sempre fatto molto ridere c'è sempre scritto la vostra società la vostra società se è la nostra società i signori delle società partecipate le loro agende le devono incastrare non è che dobbiamo noi stare ai loro bisogni. Tenuto conto peraltro del fatto che non mi pare che soprattutto in questa legislatura ci siano state particolari richieste così frequenti da comportare un surplus di lavoro. Ci sono state molte più richieste multiple complessità nella scorsa legislatura quando eravamo nel pieno della vicenda di pentagramma per dire. In questo caso è da quest'estate che abbiamo chiesto un incontro non abbiamo ancora avuto il guarda Start Romagna come ricordava prima il Consigliere Domeniconi probabilmente è un anno che abbiamo chiesto un incontro ma non mi pare che qui ci sia da come dire da incastrare le agende qui forse c'è da fare delle telefonate e lasciatemi dire che veramente il povero Stefano Bergamini che ha un dipendente del Comune che adesso noi non vediamo da un anno Start Romagna e da quest'estate non riusciamo a vedere è Romagna acque e l'ASL perché poveretto è stato poco bene ultimamente dico io credo che si commenti da sé.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Passo la parola al vicesindaco Armuzzi eventualmente al dottor Calpista per repliche e precisazioni.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Io, ascoltando gli interventi, ero qui che riflettevo se è il caso di

rispondere o di andare al terzo piano e buttarmi giù da dal terzo piano perché non mi pare che Cervia sia questa. Lo dico con grande serenità poi ci sono dei problemi posso condividere alcune posizioni su questo non c'è dubbio. Anch'io preferivo l'acqua di Ridracoli. Lo dico perché l'acqua di Ridracoli qui a Cervia venne la prima sera circa trent'anni fa quando si dimise l'allora sindaco Ciocca e venne votato il sindaco Massimo Medri perciò parlo di tanto tempo fa. Alcune cose per quel che riguarda Ridracoli com'è stata fatta perché chi c'è stato chi non c'è stato perché c'erano problemi grandi di approvvigionamento di acqua all'epoca perciò anch'io posso essere d'accordo con chi dice noi siamo stati i promotori assieme ad altri assieme a Ravenna e ad altri e oggi ci troviamo a non avere la fornitura di Ridracoli perciò credo che il primo compito sia quello di giustamente fare l'incontro sollecitare gli enti preposti a fare gli investimenti che da Bertinoro arrivino perché da Monte Casale dalle vasche di Monte Casale ci possa essere il collegamento con il potabilizzatore e per poter quantomeno miscelare l'acqua di Ridracoli con quella del Canale emiliano-romagnolo in modo che possa arrivare anche nella nostra località in un Comune che è stato fra i fondatori che se altri comuni avessero fatto come Cervia molto probabilmente l'invaso che era stato progettato per 55 milioni di metri cubi e poi alla fine si realizzarono solamente 35 milioni di metri cubi perché il Comune di Rimini e qualchedun altro si sfilò. Oggi noi avremmo avuto più potenzialità non solamente di avere acqua di Ridracoli ma di avere la sicurezza quantomeno che anche in prospettiva futura di fronte a momenti di siccità potremmo con più serenità garantire questo servizio. Perciò io credo che l'incontro consigliere Savelli io l'ho sollecitato al Sindaco perché credo sia doveroso, doveroso che Romagna Acque Hera azienda sanitaria si trovino con chi ha fatto una richiesta sacrosanta per conoscere per capire per sviscerare per valutare perché questa è trasparenza amministrativa e chi amministra deve fare questo su questo non c'è dubbio. Ho sollecitato il Sindaco come sollecito gli altri colleghi Assessori a fare gli incontri per quel che riguarda il trasporto pubblico per quel che riguarda problemi di USL io mi assumo le mie responsabilità su quello che è di mia competenza su altri non posso fare altro che sollecitare e fermarmi qui. Però devo dire che la cosa che più mi preoccupa è sicuramente come ho

detto prima poter fare quell'intervento che comunque non ci vorrà meno di 4 5 6 anni fra progettazione autorizzazioni e quant'altro per avere acqua di Ridracoli da poter miscelare con quella del Canale emiliano-romagnolo ma anche perché un amministratore pubblico deve pensare a quello che può succedere in futuro perciò deve prevenire deve poter garantire in futuro le stesse condizioni di adesso di avere approvvigionamenti di acqua potabile che purtroppo in passato grazie agli interventi poi queste cose sono state ovviate ma abbiamo avuto grossissime difficoltà. Lo ripeto sempre negli anni fine anni Sessanta inizio anni 70 noi avevamo grandissime difficoltà perciò grande lungimiranza hanno avuto il Comune di Cervia e altri che si sono dati da fare per realizzare quell'invaso. Anche perché il Comune di Rimini che ha continuato a pompare acqua dal sottosuolo con problemi di infiltrazioni di acqua di mare che avrebbero danneggiato il litorale e quant'altro e per il problema della subsidenza non dimentichiamolo mai perciò noi siamo purtroppo una zona che non ha grandi punti di rifornimento di acqua perciò non possiamo andare nel sottosuolo come avviene in altre regioni d'Italia che a cinque metri ci sono delle falde d'acqua e che possono pompare che non esiste subsidenza. Noi dobbiamo fare questo perciò io capisco tutte le problematiche che riguardano l'approvvigionamento di acqua il problema che eravamo abituati con un'acqua che forse anch'io la preferivo forse dopo trent'anni avevo la bocca con quell'acqua e magari anche se quella che mi pro mi danno è migliore per me ha un altro sapore però io voglio dire che questa un budget che è in sintonia con quelli degli anni scorsi e che Ravenna holding la nostra adesione a Ravenna holding non è nata per caso. Se non ricordo male nella vecchia legislatura fu una necessità in quanto il Governo riorganizzando e riordinando il problema delle partecipate noi non potevamo mantenere queste partecipate perciò sia aderì chiedo questo al Sindaco chi aveva le partecipate nella passata legislatura? Non è così? A me risulta che Cervia fu costretta per normativa ad aderire a Ravenna holding ma se per normativa o meno credo che Ravenna holding dal punto di vista come dicevo della gestione e quant'altro stia dando dei risultati. Che poi io sento sempre parlare che noi diamo ad Hera io lo ripeto lo ripeterò fino alla nausea forse sarò anche noioso però quando il buon Alessandro Stella assieme al dottor Senni fecero la verifica se era migliore ed

economicamente anche vantaggioso dal punto di vista del servizio della bollettazione gestirlo internamente o fare affidamento ad Hera la relazione di due persone che stimo profondamente mi diedero un parere diverso dopodiché io mi sono fermato non è che perché se io posso dare e lo dico con grande onestà un servizio migliore alla mia collettività e traggo benefici io e la mia collettività sarei un masochista a non farlo. Perciò continuerò a ripetere le stesse cose fino alla noia però questa città consentitemi di dire non è quella che è stata prospettata qui che non esistono i servizi che sono servizi scadenti che sono che sono io posso capire che ci sono dei problemi e su questo ci sto ma io guardo anche in tivù quello che succede altrove. Però perché altrimenti non vivo. Io guardo quello che succede altrove e posso affermare con grande serenità che io vivo in un'isola felice pur con tutti i problemi che ci sono perché poi mi riscaldo anch'io eh cavolo non è così non è così lo voglio dire con grande serenità non è così poi potete attaccarmi e dire quello che volete ma non è così lo dico con serenità perché sono convintissimo. Mancherei di rispetto a me stesso se non lo affermassi. Poi ci sono dei problemi di trasporti tutti quelli che vogliamo ma Cervia consentitemi di dire rispetto tante altre parti d'Italia è un'oasi felice e lo dico senza ombra di dubbio perché se non lo dicessi non rispetterei me stesso. Cervia è un'isola felice poi ci sono 30 milioni di problemi con Hera con Romagna Acque. C'era la necessità di un incontro con le farmacie è stato fatto con grande serenità e con grande trasparenza e credo e invito il Sindaco e gli Assessori di competenza ad esaudire le richieste dell'opposizione perché è un diritto sacrosanto che le opposizioni hanno di potere incontrare questa gente. Lo voglio dire con grande serenità.

PRESIDENTE: Grazie vicesindaco Armuzzi. Chiedo al dottor Calpista se ha qualcosa da aggiungere o integrare allora.

CALPISTA: Io sono il direttore amministrativo di Ravenna holding quindi quello che posso darvi sono delle delucidazioni sui numeri. Grandi delucidazioni non sono state chieste, sono emersi alcuni problemi nel senso di trasparenza di numeri io quello che mi sento di dire è che i numeri che noi

forniamo di tutte le società controllate e partecipate per quanto riguarda il preconsuntivo 2016 sono dei numeri che hanno una sostanzialità nel senso che derivano da delle situazioni valutate infra annualmente al 30 di settembre e al 31 di ottobre portate a fine anno quindi mi sento di dire che i numeri che ci sono e che poi si estrinsecheranno in dei bilanci che sono revisionati certificati da dei revisori delle società partecipate e dal revisore della società controllante perché poi noi facciamo anche un bilancio consolidato quindi il revisore della società controllante controlla non solo i numeri di Ravenna holding ma anche di tutte le società partecipate e questo controllo lo fa confrontandosi con tutti i colleghi che sono dei professionisti che fanno questo lavoro. Per quello che posso dire questi numeri hanno alla base una grossa base di certezza è chiaro che ci sono delle minime variabilità ma più o meno per quello che è la storia per quello che conosco io i numeri definitivi solitamente sono migliori rispetto ai preconsuntivi. Poi in questo caso vengono presentati dei budget triennali. Chiaramente i budget triennali di Ravenna holding e delle società controllate che seguo io direttamente e partecipate che non seguo io direttamente ma che in qualche modo mi confronto con i colleghi vengono elaborati sulla base di stime che sono normalmente attendibili e prudenziali. Lo stesso numero di Ravenna holding che guardiamo come preconsuntivo dell'anno 2016 rispetto al budget evidenzia un miglioramento di un milione e non mi ricordo adesso precisamente quanto quindi lo stesso quindi quello che mi sento di poter dire che i numeri e che il lavoro che fa Ravenna holding è un lavoro serio un lavoro di controllo e di verifica e questo noi lo facciamo per tutte le società controllate entrando direttamente nell'amministrazione di queste società. Cioè non è che siamo solo una holding finanziaria noi siamo una holding operativa io sono il direttore amministrativo e sono il responsabile amministrativo anche delle altre quattro società controllate. Voi mi avete visto qui mi ricordo per Ravenna farmacie quando ci è stato chiesto di presentarci insieme alla dottoressa Pesci mi sembra anche a Pirazzini siamo venuti qui abbiamo presentato i dati anche perché erano sorte alcune problematiche che la società relativamente soprattutto al bilancio del 2012 mi sembra poi che siano stati forniti tutta una serie di dettagli almeno mi sembra che l'incontro sia stato molto esaustivo e anche chiarificatore con tutti i servizi

che la società fornisce per il Comune di Cervia e non solo per il Comune di Ravenna ecco. Io quindi mi sento solo di dirvi questo come in quanto Direttore amministrativo della holding. Sulle altre questioni credo che in Commissione il dottor Pezzi che purtroppo io sostituisco indegnamente sotto certi aspetti e quindi non sono in grado di darvi delle risposte più precise abbia fornito tutta una serie di motivazioni giustificazioni. Mi sembra che il vicesindaco abbia riproposto con l'incontro che era già stato richiesto no quindi che in qualche modo credo che nel giro di breve tempo si farà e quindi io poi sono come dico Direttore amministrativo riesco a darvi qualche delucidazione se c'è bisogno sui numeri in modo particolare su numeri di Ravenna holding e di tutte le società controllate che voi vedete nel documento che è un documento mi sembra anche piuttosto corposo perché quello di Ravenna holding al preconsuntivo del budget di Ravenna holding è allegato anche il preconsuntivo e il budget di Romagna Acque e di Ravenna farmacie come società in house e pertanto c'è un controllo che i soci esercitano e io sono qui a vostra disposizione se posso essere utile ben volentieri.

PRESIDENTE: Ringrazio il dottor Calpista. Apro la fase delle dichiarazioni di voto e chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

SINTONI: Allora noi prendiamo atto del risultato di Ravenna holding dagli elementi dai risultati che ci vengono rappresentate in questo documento riteniamo che Ravenna holding quindi ribadisco un organismo caratterizzato da grande stabilità solidità e che lavora bene nel senso che con la sua attività è anche in grado di calmierare i prezzi e di coniugare i servizi fare investimenti e per cui oltre ad avere c'è un utile anche per l'Amministrazione comunale di Cervia in quanto socio e quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni. Consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie Presidente. Allora riassumendo noi con questa delibera dovremmo valutare l'operato di una società finanziaria perché dovremmo valutare in altre sedi come dice la consigliera

Sintoni le società partecipate ma io vorrei anche capire quali sono queste sedi quali siano appunto queste sedi comunque in ogni caso i bilanci di queste società secondo me fanno parte di un pacchetto completo e quindi da analizzare singolarmente. Infatti sarebbe molto più corretto valutare il lavoro svolto da ogni singola società partecipata dato che queste società devono in primo luogo avere come obiettivo quello di fornire i migliori servizi possibili per migliorare la qualità della vita dei propri contribuenti e non quello di fare cassa. Mi riferisco come sempre e come ho fatto prima a Romagna Acque che da qualche anno sta compiendo operazioni molto discutibili come la realizzazione del nuovo potabilizzatore di Fosso Ghiaia che, è proprio il caso di dirlo, fa acqua da tutte le parti. Fornisce un'acqua più costosa e di qualità inferiore rispetto a quella di Ridracoli, lo dice Romagna Acque stessa. Sta commercializzando un bene pubblico poco importa se quel tentativo su cui si effettua una speculazione economica è circa l'1% del totale distribuito che però guarda caso è raddoppiato da quando è in funzione il nuovo potabilizzatore ma non doveva far fronte alla crisi idrica? Inoltre rappresenta circa lo stesso quantitativo che il Comune di Cervia consuma nel periodo estivo un periodo molto critico proprio per il rischio sanitario legato alla maggior proliferazione della Legionellosi infatti sappiamo che le alte temperature contribuiscono allo sviluppo di tale fenomeno. Mentre con l'acqua di Ridracoli avevamo molto più eravamo molto più protetti con quella del nuovo potabilizzatore lo siamo molto meno visto che l'acqua di superficie può raggiungere il 28/30 gradi centigradi mentre quella di Ridracoli si mantiene sui 16/20 gradi centigradi anche in piena estate. Un elemento non trascurabile dal momento che la stessa delibera regionale afferma fra l'altro che il mezzo migliore di prevenzione è quello di mantenere la temperatura dell'acqua entro i venti gradi e noi sappiamo bene che questo batterio può rappresentare un possibile rischio per la nostra salute e soprattutto per il nostro sistema turistico. In conclusione se dovessi considerare soltanto gli aspetti negativi di Romagna Acque darei un voto di astensione ma non avendo potuto non avendo nessuna risposta ai ripetuti inviti a Romagna Acque Hera Ravenna holding e ASL che non si sono fino ad ora nemmeno giustificate ma a seguito dell'intervento del Sindaco credo che le responsabilità non siano nemmeno tutte loro ma molto più

in casa nostra e dare la responsabilità a Bertamini non credo sia nè giusto né corretto perché io l'ho chiamato diverse volte e lui mi ha sempre detto che non aveva ancora ricevuto nessuna indicazione in merito per cui sinceramente penso che sia una cosa che si poteva anche evitare. Ritengo che tutto ciò rappresenti una mancanza di rispetto non tanto alle nostre persone ma ai nostri concittadini pertanto il nostro voto sarà convintamente negativo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi. Altre dichiarazioni di voto. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente siamo un attimo così è una scelta decisamente importante quella che ha fatto il consigliere Bosi e più che motivata mi pare questa sera. Noi manteniamo, nonostante si sia scaldato il Vice Sindaco, la nostra ipotesi anche perché talvolta veramente sembra che parliamo forse parliamo in una lingua particolare che non vi è conosciuta perché come è messa Cervia lo sappiamo anche noi però voglio dire cioè in altri posti stanno peggio cosa vuol dire noi siamo amministratori di Cervia non siamo amministratori di altri posti io mi occupo della mia città nel mio piccolo. Se nella mia città ci sono dei problemi esiste quella cosa fastidiosa poi neanche tanto devo dire qua a Cervia che si chiamerebbe opposizione la quale in qualche modo è tenuta a dover dire cosa è che non va bene ad indicare altre strade rispetto a quelle che indica chi ha vinto le elezioni però mi rendo conto che sia difficoltoso capire l'esistenza no di chi magari non dice che è tutto oro e guardate che non è un capriccio dell'opposizione avere chiesto più e più e più volte questi benedetti incontri. Era un fatto necessario avere dei chiarimenti lo abbiamo fatto perché la Giunta e la maggioranza non si stavano interessando della cosa e a riprova di questo c'è il fatto che cosa è successo? che quegli incontri non ci sono ancora stati. Quindi gli inviti oltretutto vicesindaco sensibilizza ma non ha lei le deleghe alle partecipate? non sono queste le partecipate? cosa deve sensibilizzare? qui bisogna fare quegli incontri. E' passato troppo tempo anche altre volte che è stato detto adesso ci attiveremo ci attiveremo ci attiveremo non si è attivato evidentemente nessuno tant'è che gli incontri non ci sono stati e indipendentemente da questo ribadisco votare questa delibera per noi non è corretto anche e soprattutto perché ci rifiutiamo di dover soltanto guardare ai

nudi e crudi numeri perché esattamente il fatto che siano servizi quelli che vengono erogati da queste società servizi al pubblico servizi ai cittadini e che questi servizi abbiano enormi pecche è quello che questi crudi e nudi numeri non dicono ci danno ci consegnano una cifra una somma che è una somma che poi dopo noi pro-quota iscriveremo nei nostri bilanci ma non si raccontano minimamente né tanto meno ci spiegano cose molto importanti. Faccio un esempio ci sono nuove politiche a quanto pare su Ravenna entrate c'è l'intenzione di fare Ravenna farmaci sempre più grande andandola a fondere con altre realtà addirittura prospettando una grande società a livello regionale. Ecco questi già sono due temi per i quali servirebbero quattro Commissioni, le abbiamo fatte? qualcuno ha detto no in effetti ma mi ricordo io male o si era detto che periodicamente avremmo avuto incontri con le società partecipate? No io non mi ricordo male evidentemente qualcun altro si è dimenticato e quindi convintamente anche noi daremo un voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e passo alla votazione sul punto numero 3: ” **ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2017 DELLA SOCIETÀ RAVENNA HOLDING S.P.A.:** Approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Bosi, Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Bosi, Placuzzi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Io Ringrazio il dottor Calpista per la presenza e per le informazioni. Passiamo quindi ai punti di urbanistica e invito al banco l'ingegner Capitani. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Il nostro Gruppo comunica che non parteciperà alla discussione delle delibere iscritte che presenterà l'assessore Giambi. Non c'è nessun tipo di responsabilità da parte dell'assessore gliel'ho detto anche personalmente telefonicamente. Questa è una scelta consequenziale a vicende che si sono verificati in seno alla Commissione urbanistica che purtroppo ci hanno condotto tra l'altro per protesta a non presenziare alla Commissione Urbanistica riconvocata perché voglio ricordare che la convocazione corretta della Commissione urbanistica

mancava il numero legale. Allora queste cose queste vicende accadono per una serie di motivi ma volendo stringere parecchio accadono sia perché voglio ricordare che questa maggioranza si è voluta fare no asso pigliatutto senza aprire alle forze alternative di opposizione ai fini delle presidenze delle Commissioni imponendo così no i propri nominativi laddove è riuscita e alla fine però non garantendo lei stessa che è maggioranza la presenza dei propri uomini nelle Commissioni. E l'altro che è un dovere peraltro visto che hai voluto imporre una scelta poi dopo c'è il dovere no di dimostrare che l'hai voluto imporre perché c'era un motivo. E poi l'altra questione probabilmente è che in fin dei conti noi dobbiamo riscontrare che forse veramente poca attenzione in questa legislatura più che in altre che ho avuto la fortuna di vivere e per quelli che sono i lavori delle Commissioni consiliari i lavori del Consiglio comunale in generale fino quasi a dover riscontrare forse anche poco rispetto per l'Istituzione stessa che invece è fondamentale perché ricordiamolo sicuramente tutti coloro che siedono in questi banchi dove sono seduto io davanti a me hanno ricevuto dei voti diretti dai cittadini che li hanno scelti per essere seduti qui. Forse qualcuno qua tenda dimenticarselo e allora noi glielo ricordiamo. In una situazione del genere quindi noi abbiamo preso questa decisione che è appunto conseguente mancato il numero legale alla prima convocazione abbiamo comunque correttamente comunicato anche dopo aver parlato con gli altri gruppi consiliari e credo che nessuno possa dire che non mi ha sentito non ha sentito la mia voce e dei Capigruppo abbiamo deciso di fare in questo modo quindi non siamo venuti alla Commissione riconvocata e questa sera chiaramente non avendo partecipato ai lavori della Commissione che per noi è un passaggio importantissimo quello della Commissione, conseguentemente ce ne stiamo fuori dall'Aula e le delibere ve le discutete da soli grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bosi.

BOSI: Grazie. Io mi ricollego un attimo al consigliere Savelli perché era il secondo delle persone quella sera della Commissione che era presente e ovviamente quello che anch'io sosterrò nelle

prossime parole che dirò non riguarda le delibere specifiche, quindi quello che diciamo il merito delle delibere che porterà l'Assessore Giambi. Mentre quello che è accaduto il 14 febbraio giorno della Commissione, che aveva il compito di presentare gli aspetti tecnici delle delibere è molto grave. Può accadere che impegni dell'ultimo momento possono avere la priorità rispetto alla presenza in Commissione. Quello che invece non è accettabile che quando si manca di correttezza nei confronti degli altri commissari che hanno atteso invano l'inizio della Commissione per mancanza del Presidente e quindi il numero legale perché la Commissione possa essere valida. Siccome non è la prima volta che ciò accade credo che il Presidente della Commissione debba trarre le dovute considerazioni, inoltre non avendo potuto apprendere gli aspetti tecnici di tali delibere non parteciperemo al voto delle stesse.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi. Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Immaginerete quanto sto per dire anche perché l'avevo anticipato con una email a tutti e noi non eravamo presenti nemmeno la prima volta in Commissione, però avevamo dato per tempo la comunicazione, nel senso che avevo detto alla dottoressa Veruska mi pare o alla Castrucci non ricordo comunque avevamo detto che non ci saremmo stati. Non si può ricevere il materiale per cinque delibere, di cui due di quello in esame di varianti una al PUE e al PRG e altre due in permessi di costruire in deroga il venerdì per il martedì, considerando che c'è anche un fine settimana di mezzo. Non si ha il tempo materiale per poter guardare con la dovuta attenzione a tutto quanto e soprattutto non c'è il tempo di poter far vedere queste cose ad un tecnico di fiducia non essendo noi né ingegneri né architetti. Non è la prima volta che succede un'altra volta era accaduto questa estate e mi era stato detto che il posto migliore dove studiare sicuramente sotto l'ombrellone in spiaggia benissimo l'altra volta ho lasciato stare questa volta evidentemente perché è inverno sotto l'ombrellone non ci sono potuto andare ma ci siamo risentiti per protesta abbiamo deciso di non partecipare alla seconda convocazione e per portare avanti questa protesta anche noi questa sera non avendo potuto ricevere delucidazioni in

Commissione non parteciperemo al voto grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Domeniconi. Consigliere Pavirani.

PAVIRANI: Io ovviamente esprimo il mio rammarico per quanto è successo e per la responsabilità che io ho avuto in questa vicenda. Tuttavia e mi riferisco al 14 devo precisare alcune cose. La Commissione urbanistica è stata non so adesso conosco approfonditamente il lavoro delle altre tuttavia è stata una Commissione che ha elaborato una propria attività autonoma rispetto a quella della Giunta. Questo si è verificato proprio all'inizio dell'avvio della discussione della discussione della ripresa della discussione sulla pianificazione urbanistica. In quell'occasione noi abbiamo espresso la volontà di condurre delle consultazioni. Questo è avvenuto proprio per il grande rispetto che partendo da noi Consiglieri abbiamo di noi stessi e abbiamo ovviamente reciproco e abbiamo per tutti quanti gli altri colleghi di questo Consiglio. Durante quella vicenda i più assidui a partecipare a queste riunioni sono stati è stato il Presidente assieme alla consigliera Monia Domeniconi. Sono stati momenti importanti al quale devo dire non ha dato un pieno forse per gli impegni che questi hanno avuti impegni una chiara e un forte impegno di partecipazione da parte di tutti i Consiglieri. Tuttavia è stato sviluppato un lavoro importante che io rinnovo ai Consiglieri che partecipano a questa Commissione di esaminare e invito a riprendere i lavori su quel punto affinché possano essere esaminati in Commissione i risultati di quel lavoro e portati qui in Consiglio. Ma c'è stato anche dell'altro. In quell'occasione la Commissione ha chiesto al Dirigente e all'Assessore di dare costante informazione dell'andamento del lavoro della pianificazione. Questo è stato è stata una richiesta che è stata accolta con grande disponibilità da parte del nostro dirigente e dell'Assessore tuttavia non siamo riusciti a dare continuità a quel lavoro proprio perché in occasione della prima riunione non vi è stata una partecipazione sufficiente. Ora questi sono i fatti ma noi non possiamo non ho citato questi elementi solo per ricordare o rimarcare o lamentarmi di queste situazioni. Li ho citati perché se veramente vogliamo sviluppare un'attività come dire il più possibile consapevole il più possibile utile al lavoro del Consiglio comunale noi dobbiamo

riprendere quel percorso e rivolgo a tutti i commissari un invito a condurre questo perché soltanto così noi riusciremo ad approfondire questi temi e su questo c'è la massima disponibilità quindi io chiedo ai Consiglieri di abbandonare queste che definisco schermaglie e entrare pesantemente nel merito di quello che è il lavoro che la Commissione può fare anche al di là delle scadenze che la Giunta ci impone con un lavoro autonomo consapevole per arricchire il lavoro di tutto questo Consiglio. Questo è il mio impegno.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pavirani. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Sì grazie Presidente. Si diciamo che apprendiamo con rammarico di questo abbandono dell'Aula perché comunque il fatto che una discussione si svolga solo alla presenza di parte del Consiglio non è mai un bel segnale e nell'ottica della partecipazione democratica al merito delle delibere è appunto un segnale negativo. Peraltro i gruppi si sono espressi con per quanto riguarda la quest'assenza con motivazioni diverse. Sulle motivazioni citati dalla consigliera Domeniconi sono più di carattere tecnico non entro prettamente nel merito sono state esposte insomma si vedrà per quanto possibile di farvi fronte. Sulle motivazioni espresse dal consigliere Savelli vorrei dire un paio di cose. Per quanto riguarda il fatto che il Partito Democratico comunque la maggioranza abbia un po' abbiamo in maniera presunta monopolizzato la Presidenza delle Commissioni io ricordo che il numero di Presidenza della maggioranza è lo stesso di quello dello scorso mandato anche l'anno scorso anche nello scorso mandato fu riservata alle opposizioni una presidenza quella della, io parlavo di maggioranza fu riservata alle opposizioni come nello scorso mandato una Commissione che tra l'altro ha lavorato bene nello scorso mandato e sta lavorando molto bene in questo mandato perché la prima Commissione ha visto un percorso partecipativo mi risulta che il Consigliere Balsamo per noi potrà confermare lo ha confermato una partecipazione di tutti i commissari al raggiungimento di un risultato importante. Un regolamento dei Consigli di zona che è stato approvato mi risulta all'unanimità e che quindi potrà portare poi a un risultato importante sul campo con delle elezioni più partecipate di quelle delle altre volte quindi un risultato politico importante.

Ecco ripeto il numero di Commissioni riservate alle opposizioni è lo stesso di quelle del dello scorso mandato per quanto riguarda la presunta assenza di Consiglieri di Commissari del Partito Democratico alle Commissioni le posso assicurare che è un fatto molto raro si contano sulle dita della mano le assenze dei consiglieri del Partito Democratico sommando lo scorso mandato e questo cioè le diciamo quelle che posso aver registrato io come Capogruppo. Sono assenze molto rare dovute a circostanze contingenti. Il Consigliere Pavirani ha esposto le motivazioni di questa sua assenza nella scorsa nella nell'ultima Commissione urbanistica era stata comunque riconvocata si era trovato spazio per un'ulteriore convocazione mi rendo conto in tempi stretti però c'era stata questa disponibilità quindi i Consiglieri avevano i commissari avevano l'opportunità comunque di entrare nel merito delle delibere questa occasione non si è colta i gruppi hanno ritenuto di non coglierla ce ne rammarichiamo perché comunque un'ulteriore possibilità era stata data. Ripeto alla luce del fatto che le assenze dei Consiglieri del PD alle Commissioni sono davvero cosa davvero cosa rarissima ecco quindi resta il mio così il piccolo rammarico per il fatto che la discussione sia di fatto dimezzata per queste cinque delibere di urbanistica.

PRESIDENTE: Chiudo anch'io con una mia considerazione. Io mi unisco a quanto appena detto dal Consigliere Zavatta proprio perché credo sia un vero peccato che la discussione su ben cinque delibere di urbanistica venga così tagliata è dimezzata e ridotta ad un solo gruppo consiliare. Comprendo le ragioni della protesta e ripeto però mi auguro che rimanga che rimanga un caso isolato. Da parte mia mi sento di raccomandare a tutti i Consiglieri comunali e a tutti i commissari a partire dai presidenti ma fino a tutti insomma tutti i commissari nel caso in cui sappiano che non potranno partecipare a una Commissione di avvertire possibilmente per tempo o quantomeno anche insomma un'oretta prima se non possono partecipare avvertire l'assessore o me o il Sindaco insomma che facciamo che facciamo sapere o qualcuno degli uffici che facciamo sapere che non sono che non sono disponibili e in questo modo possiamo eventualmente riuscire a trovare nell'immediato un'altra data. Per quanto riguarda le tempistiche invece della consegna dei materiali io anche qui mi faccio carico di raccomandare all'Assessore di raccomandarci con gli uffici di

consegnare il materiale prima il prima possibile e di convocare chiaramente con le Commissioni con il dovuto anticipo. Più succedere che ci siano tempi brevi in queste situazioni io chiedo quantomeno a tutti i commissari di comprendere che comunque quando la Commissione è una un momento per di informazione in cui gli uffici l'Assessore possono illustrare ai Consiglieri comunali e ai gruppi le delibere che verranno poi discusse in Consiglio comunale quindi se capita che c'è poco tempo tra la consegna del materiale e la Commissione possono comprendere che le informazioni che possono avere tanto in Commissione quanto sicuramente anche nei giorni successivi direttamente negli uffici o dagli Assessori anche se è chiaro che non è la procedura giusta però insomma se capita chiedo di venire incontro in questo in questo senso. Questo per chiudere il discorso. Io adesso andrei avanti con le delibere chiedo scusa a tutti per l'inconveniente. Il primo punto è il punto numero 5.

(escono Savelli, Placuzzi, Domeniconi, Merola, Petrucci, Bosi),

PUNTO N. 5

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE IDRICA DA VIA VAL D'OSSOLA A VIA PINARELLA, A TAGLIATA. DETERMINAZIONE POSITIVA SUL PROGETTO DEFINITIVO E ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AL PRG N. 47 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 E DELL'ART. 12 DELLA L.R. 37/2002 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO 2.14).

PRESIDENTE: Relatore Assessore Natalino Giambi.

GIAMBI: Grazie Presidente buonasera. Allora andiamo direttamente al lavoro non sto qui ad aggiungere commenti ci sarà occasione per rimediare per lavorare perché questo non accada più. Allora la prima delibera è questa della Cassa sì. Per far fronte a incrementi della richiesta di

fornitura acqua nella zona di viale Abruzzi Hera pone come condizione il potenziamento della rete con realizzazione di un collegamento di tratti esistenti tra viale Abruzzi e via Pinarella. Il progetto presentato prevede nel tronco che si sviluppa lungo via Val d'Ossola fino alla parte terminale della strada. Questa strada è a fondo cieco e quindi per proseguire nel tratto finale occorre attraversare una proprietà privata che si frappone tra la fine della Val d'Ossola e la via Pinarella. Nel PRG come vi ho detto in altre occasioni per i sottoservizi Enel non ci sono le indicazioni dei servizi e diciamo in sottosuolo come prevedrebbero le norme ma non ci sono perché non sempre ne conosciamo a priori il percorso e perché comunque dopo cinque anni questi decadono quindi sarebbero da riproporre. La scelta è quella di valutarli di volta in volta. Con questa delibera si esprime parere positivo al progetto tecnico e si adotta la variante urbanistica per l'istituzione delle servitù di passaggio per un tratto di 3 metri lungo tutta la lunghezza per un tratto di 190 metri quindi un adempimento previsto per poter istituire la servitù di passaggio e poter consentire poi la realizzazione dell'interramento del tubo quindi siamo di fronte a un'opera pubblica.

CAPITANI: Colgo l'occasione per puntualizzare un aspetto cioè la delibera che viene portata all'attenzione del Consiglio comunale dove si prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini dell'ottenimento della servitù e l'apposizione della servitù e l'iter del procedimento del medesimo la portiamo perché come specificato meglio negli atti oltre alla delibera è funzionale a risolvere delle problematiche che sono di interesse pubblico per tutta la parte di Tagliata e Pinarella. Sapete che è un'area che è stata urbanizzata diverso tempo fa in diversi step successivi quindi ormai necessita di una rivisitazione dei sottoservizi. Un intervento come quello della Cassa Edile non ha fatto altro che anticipare una necessità comunque che pubblico avrebbe avuto di procedere non forse con questa urgenza ma sicuramente in proiezione futura a questi miglioramenti. Non è questo l'unico intervento che si sta facendo in quella parte di città in questa direzione perché chiaramente anche tutti i lavori che stiamo facendo anche per lo smaltimento delle acque bianche hanno la finalità di interesse pubblico e servono a migliorare i sottoservizi di quella porzione del territorio che peraltro in futuro sarà l'unica che potrà portare ad un aumento di carico

urbanistico.

PRESIDENTE: Chiedo scusa. Immagino che l'Assessore Giambi abbia concluso la relazione chiedo ai Consiglieri comunali se ci sono interventi sul punto. Se non ci sono interventi metto in votazione il punto numero 5: Approvato all'unanimità. Non c'è immediata eseguibilità sul punto.

PUNTO N. 6

VARIANTE AL PUA APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 38 DEL 28.05.2003, MODIFICATO CON DELIBERA DI C.C. N. 50 DEL 29.08.2006 E CON DELIBERA DI C.C. N. 27 DEL 20.05.2013, RELATIVO AD UN COMPARTO RICETTIVO DI MILANO MARITTIMA, PRESENTATA DALLA SOC. PRESTIGE SRL E DALLA SO.FINSERVICE SRL E VARIANTE AL PRG N. 37 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO 2.14)

GIAMBI: Ricorderete che con delibera di Consiglio comunale sempre numero 24 del 2015 si adottò la variante al piano urbanistico un Piano urbanistico che era stato approvato con precedente atto nel 2003 e poi modificato successivamente l'ultima volta nel 2013. Era un piano urbanistico che riguardava il trasferimento di volumi per abbattimento di un albergo in viale Ravenna l'ex Tritone in altre tre strutture ricettive il Palace il Globus e la società Prestige alla settima traversa. La variante si è resa necessaria per integrare la convenzione originaria e consentire quindi l'utilizzo della volumetria in origine si era partiti con la volumetria ora si tratta di superficie che negli atti era specificamente indicata proprio puntualmente indicata e si trattava con la delibera adottata di integrarla con la superficie generata dalla variante al Piano regolatore un numero 29 del 2011 che dava le strutture ricettive esistenti all'epoca del 1992 di ulteriori incentivi. Quindi anche questa struttura aveva diritto a un incentivo che non era previsto diciamo nelle tabelle della convenzione originaria e quindi per poter regolarizzare le pratiche e il suo utilizzo bisognava aggiornarlo. Con la delibera di adozione si è adottato diciamo si è approvato quest'integrazione. Ovviamente com'era avvenuto in sede della prima approvazione nel 2015 con la adozione si autorizzava anche il

trasferimento del volume o superficie diciamo oltre i campi le fasce definite in cartografia. In cartografia in origine nel 1997 quando si approvò il piano era previsto che i piani urbanistici potessero essere attuati tra alberghi che erano negli stessi campi o fasce o fasce contigue qui invece diciamo il volume viene trasferito ad una distanza maggiore rispetto a quella che era originariamente prevista ma questo diciamo maggior distanza di trasferimento era già avvenuto nelle precedenti delibere quindi in questa ultima delibera doveva ovviamente essere diciamo riproposto. Secondo elemento quindi questo è diciamo il trasferimento oltre i campi e le fasce è in variante al piano regolatore ed era oggetto della adozione delibere del 2015. Secondo elemento di modifica che non è rispetto però al Piano regolatore ma al precedente piano, piano urbanistico, è la differenza di altezza dell'interrato che originariamente era previsto in 3 metri è stata prevista in 4 metri è stata chiesta di portarla a quattro metri per poter aumentare la capacità di parcheggio delle auto perché si è visto che con un metro in più si riusciva a raddoppiare praticamente la capacità di parcheggio dei mezzi e quindi la soluzione tecnica ripeto con un metro in più di profondità consentiva di razionalizzare molto di più l'interrato quindi questo è previsto dal Piano regolatore anche dal Regolamento edilizio che prevede appunto nei piani urbanistici che si possono utilizzare derogare le altezze che normalmente sono sui due metri e cinquanta quindi questo non è elemento di variante ma solo di modifica ripeto rispetto al piano urbanistico originario. Il progetto che viene proposto per l'approvazione in pratica è analogo al progetto che è stato adottato a suo tempo quindi lo stesso progetto non sono state introdotte modifiche tecniche di nessun genere.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi? Non ci sono interventi quindi metto in votazione il punto numero 6: approvato all'unanimità. Anche sul punto non c'è immediata eseguibilità.

PUNTO N. 7

**VARIANTE AL PRG N. 40 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 E S.M.I.,
CONCERNENTE AREE SITE A PINARELLA, IN PROSSIMITÀ DI VIA VAL PASSIRIA,**

**SCHEDA CARTOGRAFICA 2 (AREA UBICATA IN VIA CALABRIA) -
CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE (ATTUAZIONE
INDIRIZZO STRATEGICO 2.14)**

GIAMBI: Anche in questo caso siamo di fronte a una controdeduzioni e quindi all'approvazione definitiva di una variante al piano adottata con delibera precedente la numero 46 del 2015. Si tratta di una variante che fu adottata per ridefinire la cartografia di un'area che era edificabile su cui esisteva già un edificio quest'area è stata interessata dalla realizzazione di una rotonda nell'ambito dei lavori della strada nuova che collega la via Tritone al sottopasso inaugurato recentemente della 71bis. Si è reso necessario l'esproprio di una porzione di area per cui la porzione edificabile della stessa che era vicina all'edificio e che aveva una forma rettangolare è stata risagomata mantenendo la stessa superficie edificabile quindi non alterando gli indici ma traslando leggermente allontanandola dalla rotonda e mettendo tra questa è l'area edificabile una fascia di rispetto per riconfermare e mantenere come dicevo gli indici inalterati. L'approvazione di questa di questa delibera e quindi di questa variante come l'altra che dicevo prima viene riproposta senza nessuna variazione e quindi è la stesse cartografie e le stesse norme stesse cartografie gli stessi elementi urbanistici che sono stati adottati nella precedente delibera quindi senza nessuna modifica in sede di osservazioni insomma.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Chiedo se ci sono interventi. Non ci sono interventi quindi metto in votazione il punto numero 7: approvato all'unanimità. Sul punto non c'è l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 8

**NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AL PRG
VIGENTE AI SENSI DELLA DELIBERA DI C.C. N.59/2015 RELATIVO A INTERVENTI**

IN FABBRICATO RICETTIVO DENOMINATO HOTEL PERLA VERDE SITO IN MILANO MARITTIMA, VIALE II GIUGNO N. 144.(PUNTO 10 DEL PROGRAMMA DI MANDATO - AZIONE 5 DELLO SBLOCCA CERVIA).

PRESIDENTE: Prego assessore Giambi.

GIAMBI: Si tratta di un intervento di riqualificazione di una struttura ricettiva di un albergo che utilizza le possibilità concesse dalla citata delibera 59 che consente interventi di riqualificazione delle strutture ricettive in deroga ad alcuni parametri non a tutti ma quelli che fanno parte diciamo dell'elenco delle delibere secondo delle classificazioni degli alberghi e che sono diciamo in funzione dell'attribuzione delle stelle quindi c'è una casistica di riferimento. In questo caso l'albergo realizza trasformazioni quindi la deroga consiste nel trasformare alcuni servizi che erano camere del personale in camere per i clienti per aumentare quindi la capacità ricettiva dell'albergo, questo al primo secondo e terzo piano camere diciamo a servizi che vengono trasformate in ricettività per i clienti. Poi abbiamo l'ampliamento invece al piano quarto quinto e sesto di due camere che vengono ampliate come superficie per aumentare diciamo la disponibilità e quindi la fruibilità sempre da parte dei clienti. E' un intervento naturalmente che va a riqualificare complessivamente la struttura ricettiva dal punto di vista della capacità di dare risposta all'utenza e anche alla qualità diciamo come spazi delle Camere. Le modifiche sostanzialmente che vengono chiesti in deroga riguardano in alcuni casi le distanze dai confini e ripeto il rapporto tra la superficie a servizi e la superficie di riposo per i clienti. Diciamo riducendo superficie servizi questo rapporto è in variante a quello previsto dal piano regolatore ma è tra gli indici che possono essere erogati in base alla delibera quadro che è stato fatto quindi l'intervento ricade tra gli interventi che 59 consente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi sul punto? Non ci sono interventi quindi metto in votazione il punto numero 8: approvato all'unanimità. Metto in votazione l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità.

PUNTO N. 9

NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DI PRG VIGENTE AI SENSI DELLA DEL. DI C.C. N. 59 DEL 12.11.2015 PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA DENOMINATA RESIDENCE PICCOLO HOTEL" UBICATA A CERVIA VIALE 2 GIUGNO 83 (PUNTO 10 DEL PROGRAMMA DI MANDATO - AZIONE 5 DELLO SBLOCCA CERVIA)

GIAMBI: Questo progetto è relativo a un edificio ricettivo in viale 2 Giugno organizzato funzionalmente come residenza turistica alberghiera una RTA. Noi ci siamo dotati di una delibera quadro la numero 59 del 2015 che è finalizzata alla valorizzazione complessiva della nostra offerta ricettiva e che ha per oggetto la dichiarazione di pubblico interesse per quegli edifici esistenti sul territorio che sono destinati diciamo a questo tipo di attività all'attività diciamo delle strutture ricettive. Abbiamo costruito il provvedimento in cui sono elencati una serie di interventi ritenuti ammissibili ed altri invece non compresi tratti secondo la classificazione delle attività e le stelle attribuite definendo una griglia di riferimento per operatori tecnici diciamo anche per gli uffici utile valutare quali opere di riqualificazione migliori sono proponibili nelle strutture. Come richiamato nel provvedimento stesso l'elenco non è esaustivo ci da infatti della pubblica utilità dell'attività ricettiva ad albergo lasciando comunque al Consiglio comunale la possibilità di valutare e prendere in considerazione ulteriori meritevoli e validi casi in cui la qualità del progetto possa essere presa in considerazione. Nel corpo deliberativo il termine di albergo e struttura ricettiva ma non si esplicita quindi ve lo dico per questo non si esplicita ma quello di residenza turistica alberghiera. Lo spirito del provvedimento è senza dubbio quello di consentire la riqualificazione complessiva dell'offerta in posti letto della nostra località che dispone in alta percentuale di alberghi e in maniera meno significativa di residenze turistiche alberghiere. Entrambe sono ricomprese dalla legge regionale 16 del 2004 nell'unica definizione funzionale di struttura alberghiera quindi la sottoponiamo alla

valutazione del Consiglio perché riteniamo rientri a pieno titolo sia per destinazione che per tipo di intervento nella possibilità di deroga consentita dalla delibera 59 pur come ho detto prima non avendo fatto riferimento all'albergo e non esplicitamente alla Delibera numero 59. Riteniamo che le residenze turistiche a tutti gli effetti una struttura ricettiva come definiti dalla legge regionale quindi rientra nella pubblica utilità rientra quindi nella possibilità di deroga che noi abbiamo introdotto con la delibera 59.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Non ci sono interventi quindi metto in votazione il punto numero 9: approvato all'unanimità. Metto in votazione l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità. Ringraziamo l'Assessore Giambi ingegner Capitani per la presenza. Passiamo quindi ai punti dell'assessore Fabbri.

PUNTO N. 11

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE APPROVAZIONE.

(entrano Bosi, Placuzzi, Domeniconi, Petrucci, Merola)

FABBRI: Buonasera a tutti. Questa delibera in particolare riguarda il Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su area pubblica e alcune modifiche e integrazioni che sono state introdotte e alcuni aspetti regolamentari che sono stati modificati puntualmente in quanto è cambiato in maniera radicale la normativa sovraordinata. In particolare noi partiamo da un regolamento comunale del 13 giugno del 2002 che viene modificato integrandolo prevalentemente con la normativa Bolkestein del 26 marzo 2010. La normativa Bolkestein questa è una normativa che prende atto da una documentazione europea quindi da una disciplina europea e che viene acquisita nel diritto italiano nel 2010 e che viene resa attuativa in questi anni anche nelle

(entra Savelli)

amministrazioni locali. Spendo due parole sulla normativa Bolkestein perché mi sembra corretto

essendo una normativa fortemente dibattuta tuttora a livello nazionale non riguarda solo il commercio su area pubblica. E' naturale che le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di allineare la disciplina regolamentare locale con tutto quello che è la normativa sovraordinata questo anche qualora nello stato attuale vi siano ancora dei sospesi rispetto alla normativa all'applicazione della normativa dal punto di vista delle tempistiche dell'entrata in vigore pertanto è chiaro che le modifiche regolamentari che allineano il nostro Regolamento con quanto previsto in termini specifici dalla normativa Bolkestein in particolare mi riferisco ad esempio alla durata delle concessioni dei mercati che è portata a 12 anni fissa e alla possibilità da parte dell'operatore del commercio ambulante di avere al massimo tre posteggi noi acquisiamo la normativa. Qualora la normativa sovraordinata dovesse subire delle modifiche saremo costretti ad allinearci nuovamente il Regolamento alla normativa sovraordinata. Attualmente non abbiamo altre condizioni anche in uno stato di sospensione di alcuni aspetti organizzativi attuativi di attuare modificare il nostro Regolamento sulla base della normativa sovraordinata. Quindi parto da questo aspetto per dire che il nostro regolamento prevedeva unicamente una disciplina dei mercati generali e non teneva in considerazione di quelle che noi abbiamo disciplinato come manifestazioni a carattere promozionale turistico e quindi abbiamo completato il regolamento inserendo una sezione che va a disciplinare quelle che sono già esistenti nel nostro territorio da tanti anni che sono manifestazione a carattere promozionale sulle quali peraltro sta lavorando anche già la Regione Emilia-Romagna per farne un regolamento regionale non ancora attuativo e peraltro nella redazione della nostra sezione dedicata ci siamo consultati ovviamente con gli uffici commercio della Regione Emilia-Romagna al fine di poter essere massimamente coerenti con quello che poi dovrebbe risultare la normativa anche a livello regionale. Detto questo ci tengo a precisare che le normative delle manifestazioni a carattere promozionale non sostituiscono in alcun modo né possono sostituire in alcun modo i mercati così come disciplinati quindi hanno un carattere di temporaneità. Hanno un carattere non prevalente di ambito di commercio ambulante il carattere prevalente quello di promozione turistica e valorizzazione dei centri commerciali naturali e ci tengo a precisarlo perché

ovviamente confondere le due discipline non è corretto e non sostituiremo mai un mercato con una manifestazione temporale. Questo deve essere molto chiaro voglio essere la sottolineo la evidenzio perché è il punto chiave del nostro regolamento. Peraltro il regolamento è stato concordato e sottoposto all'attenzione plurime volte delle due associazioni prevalenti di rappresentanza degli ambulanti i quali nell'ambito delle manifestazioni temporanee avranno anche la possibilità di partecipare a un comitato che noi andremo a costituire per la valutazione proprio della qualità e del valore aggiunto che queste manifestazioni possono portare al territorio e in tal senso andremo a verificare ovviamente la presenza dei requisiti che abbiamo identificato indispensabile anche per partecipare alle gare alle manifestazioni temporanee carattere promozionale come ambulanti. In primis il possesso del titolo del commercio ambulante perché riteniamo che chi partecipa a queste manifestazioni debba essere comunque un'impresa che abbia anche il titolo del commercio ambulante. In secondo luogo ma non per importanza l'essere irregolarità con i versamenti contributivi quindi con il DURC e quindi essere un'impresa che a tutti gli effetti e paga le tasse. In terzo luogo essere in regola con i pagamenti delle tasse locali quindi della Tosap occupazione suolo pubblico quindi chi non dovesse essere in linea con il pagamento dell'occupazione suolo pubblico del nostro Comune noi riusciamo a vedere solo quello del nostro Comune quindi è ovvio che possiamo considerare solo questo non potrà partecipare a queste manifestazioni temporanee e non sono ammessi gli hobbysti in quanto abbiamo ritenuto e anche a livello regionale la disciplina andrà in questa direzione che non facciano tendono a essere utilizzate come modalità che ledono la libera concorrenza che vanno a disturbare la concorrenza corretta delle imprese che versano comunque contributi allo Stato come tasse e quindi ovvio che riteniamo non sia legittimo sostituire hobbysti con attività imprenditoriali vere e proprie e vengono ammessi i prestatori d'opera di ingegno soltanto in caso di esposizione non vendita su area pubblica. Questa sezione delle manifestazioni diciamo è quella che ci permetterà a nostro avviso di tenere monitorata la qualità in maniera più efficace alla qualità e sicurezza di quello che sono le manifestazioni tuttora presente o eventuali nuove manifestazioni che fossero sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

Naturalmente il Comitato di valutazione si occuperà unicamente delle manifestazioni che hanno anche un carattere mercatale. Le manifestazioni ordinarie che non hanno non prevedono aspetti collegati al commercio su area pubblica seguiranno l'iter ordinario al Regolamento delle manifestazioni che già conoscete. Per quanto riguarda gli aspetti formali io direi che è molto importante sottolineare che abbiamo introdotto nel nostro Regolamento un aspetto ostativo per coloro che non sono in regolarità contributiva anche per gli ambulanti vere e propri, ovvero chi non dovesse versare contributi Tosap occupazione suolo pubblico comunque non fosse in regola con i versamenti rispetto ai mercati noi avremmo il diritto di sospenderlo dalla concessione cosa che non era prevista nel precedente regolamento. Analogamente per quanto riguarda l'aspetto della spunta che è quello che dal punto di vista tributario avendo anche la delega al bilancio non posso altro che osservare anche questo aspetto con molta puntualità l'aspetto della spunta ci permetterà attraverso il nuovo sistema pagoPA che stiamo sperimentando che permetterà sostanzialmente in tempo reale di pagare anche on line quanto dovuto per la Tosap e in questo caso ci permetterà di non far riposare gli spuntisti al mercato qualora abbiano dei debiti in termini di pagamento suolo pubblico nei confronti della nostra amministrazione e il giorno stesso della spunta avranno le condizioni attraverso i tablet che sono già in disponibilità della nostra PM la nostra Polizia municipale di poter pagare contestualmente alla spunta. Chiaramente che questo sistema aiuta dal punto di vista tecnologico il fatto di poterlo fare contestualmente dal punto di vista della minor rischio di avere delle come dire delle imposte non pagate dovrebbe essere praticamente azzerato. Faccio una excursus che è secondo me importante collegato a questo e faccio presente che i bandi di concessione dei mercati attualmente aperti e che sono stati proposti prorogati al 31 marzo 2017 in attesa della dell'esito del Milleproroghe attualmente in ultimo esame parlamentare prevedevano fra le altre cose che nessuno poteva richiedere concessione nuova se aveva dei debiti nei confronti dell'amministrazione quindi in questo caso tutti coloro che hanno già partecipato perché devo dire che molti ambulanti al di là di tutte le polemiche hanno scelto comunque di presentare domanda questo sarà una questione molto complessa da gestire qualora non si proceda a quei bandi. Siamo

molto preoccupati lo dico siamo molto preoccupati perché si va a toccare comunque i fabbisogni delle imprese è importante essere seri su queste cose e quindi la nostra Amministrazione i nostri uffici sono veramente molto puntuali molto sul pezzo tutti i giorni al telefono con gli operatori per rassicurarli per quanto possibile sugli andamenti della norma di legge in questo caso comunque tutti quanti quelli che hanno già presentato che presenteranno entro il 31 marzo avranno sanato la loro posizione tributaria col Comune qualora avessero delle pendenze. Quindi è chiaro che questa normativa che da altri punti di vista è considerata particolarmente problematica in qualche modo gestita con le procedure che erano state delineate in Emilia Romagna a mio avviso in maniera molto puntuale avevano permesso anche di regolarizzare le posizioni delle imprese meno diciamo rispettose dell'aspetto tributario. Quindi auspichiamo ovviamente che i bandi possano andare a buon fine entrando in vigore anche semmai nel 2018 come forse si sta ipotizzando ma l'importante è non dover rifare la procedura perché sarebbero costi in più per le imprese e questo per me è una cosa inaccettabile.

PRESIDENTE: Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Come abbiamo già avuto modo di dirci anche in Commissione noi siamo favorevoli a questo nuovo Regolamento. Ci sembra molto di buon senso e ci sembra che vada ad ottimizzare molti aspetti di quei mercati soprattutto quelli diciamo straordinari che non sono più diciamo tanto appetibili da parte dei turisti o comunque degli avventori in generale. Una cosa che rileggendo ci sembra di dover sottolineare che ci pare manchi una sorta di vuoto normativo nel senso che da parte di questi comitati che poi scelgono in sostanza e i partecipanti di questi mercati evento insomma quelli straordinari non c'è appunto una normativa c'è un modo quale è il modo di scelta cioè chi sì e chi no perché questo ci sembra che sia potrebbe essere una cosa in un'ottica di trasparenza potrebbe essere una cosa interessante da aggiungere nel senso che così tutto è nero su bianco e nessun insomma si può normandola nessuno potrebbe più appellarsi in nessun modo dire nulla ecco questo è l'unico è l'unico punto che ci sentiamo di fare. Per il resto niente

diciamo che noi rimaniamo comunque con un voto di astensione in attesa di vedere comunque i risultati ma ci sembra che sia un ottimo passo avanti grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Cenci.

CENCI: Grazie Presidente. Da ciò che è stato detto questa sera e da quanto ci si è espressi nella Commissione si evince che il presente Regolamento persegue primo la riqualificazione dei mercati al fine di favorire la realizzazione di un'equilibrata rete distributiva secondo la tutela del consumatore con particolare riguardo all'approvvigionamento all'assortimento all'informazione dalla sicurezza e qualità dei prodotti. Terzo la riqualificazione urbana e l'adeguamento degli spazi da destinare al commercio su aree pubbliche in relazione alle infrastrutture e alle esigenze igienico sanitario sempre tenendo conto del migliore servizio da offrire all'utenza. Quarto la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane periferiche e la promozione del territorio e delle risorse comunali. Si è bene precisare ed è vero il punto chiave questo che il mercato è disciplinato da normativa nazionale e le manifestazioni quindi non sostituiscono i mercati onde evitare equivoci. Essi sono regolamentati a livello comunale ma devono mantenere un carattere di valore aggiunto turistico e di animazione nei centri commerciali naturali. Sono attività di commercio ambulante residuale. Quinto il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita con particolare riguardo al riconoscimento ed alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese. Con tale scelte oculate viene quindi valorizzato ulteriormente l'ambiente in cui si svolge il mercato visto dalle zone limitrofe come un centro di scambio di cultura dove la gente può godere o usufruire delle bellezze della città e nel contempo trovare un luogo per soddisfare le esigenze legate al quotidiano. Non è da trascurare inoltre a mio avviso la valenza prioritaria che ha avuto da quanto ci è stato detto comunicato quindi dall'assessore Fabbri che ha avuto la concertazione con le associazioni ambulanti effettuata con trasparenza collaborazione e discussione proficua con intenti alla fine congiunti. Questo a mio avviso è molto importante perché si collabora con la città per la città e nella città.

SAVELLI: Anche noi esprimeremo un voto di astensione su questo regolamento. Sicuramente migliora diversi aspetti se ne sentiva il bisogno e crediamo che insomma si sia arrivati a un certo punto un po' un eccesso di mercati a una deregulation di fatto che probabilmente non poteva più persistere. Il mercato deve rimanere comunque un'occasione appunto di incontro come diceva il consigliere Cenci tra le persone deve essere un'opportunità sia per gli ambulanti di fare affari ma anche per i cittadini di vivere questa nostro particolarissimo sistema di commercio e quindi noi pensiamo che la direzione intrapresa sia tutto sommato corretta insomma e migliorativa appunto una razionalizzazione è opportuna. Chiaramente sarà fondamentale come per tutti quanti i regolamenti la fase del controllo e forse anche per questo soprattutto anzi tolgo il forse che abbiamo deciso di esprimere un voto di astensione proprio perché apprezzeremo poi maggiormente l'efficacia la validità la puntualità di questo regolamento quando i controlli poi dimostreranno di essere effettivamente svolti e quindi andranno poi quindi a colpire chi non sta alle regole. Detto questo quindi sappiamo che le associazioni di categoria degli ambulanti sono molto battagliera e hanno un peso specifico notevole in questa città non credo di dire niente di sconosciuto a nessuno di noi adesso ecco aspettiamo gli ulteriori sviluppi perché il commercio non è solo quello ambulante aspettiamo anche un Piano del commercio che da tanto tempo auspichiamo e una discussione anche su quelli che a differenza degli ambulanti la loro attività non la possono spostare in quanto fissata a terra dentro a degli immobili grazie.

FABBRI: Allora direi che nessuna replica ma sicuramente un chiarimento per la consigliera Domeniconi. Chiaramente non è dato compito in manifestazioni temporanee al Comune ovvero più che altro ruolo normativamente parlando per poter controllare il merito degli accordi commerciali fra un soggetto fra più soggetti privati. Quello che però noi potremmo fare e faremo è chiedere l'elenco degli aderenti e valutare il merito qualitativo del complessivo di quelli coinvolti e quindi questo è previsto è previsto che ci sia anche comunicato se ci sono variazioni degli operatori in tempi sufficientemente idonei per poterli inoltrare a tutti i membri della Commissione per verificare che sia rispettato l'equilibrio e l'effettivo valore aggiunto che dà al territorio un ambulante piuttosto

che un altro e a una manifestazione specifica e tematica questo potremmo farlo e questo faremo.

PRESIDENTE: Apro la fase delle dichiarazioni di voto prego consigliera Domeniconi.

DOMENICONI: Solo per ringraziare l'assessore Fabbri. Si mi era sfuggito il passaggio del Comune che non gestisce direttamente certe cose grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Domeniconi. Ci sono dichiarazioni di voto? anche se mi sembra che i gruppi che si erano espressi in fase di discussione. Metto in votazione il punto numero 11: approvato con 11 voti favorevoli favorevoli e 5 astenuti (Domeniconi, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci) . Non c'è l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 12

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2007 2019 ARTICOLO 42 COMMA 2 ARTICOLO 175 COMMA 2 DEL TUEL.

PRESIDENTE: Prego assessore Fabbri. Invito al banco il dottor Casanova.

FABBRI: Con questa delibera andiamo a procedere a una variazione di bilancio di previsione finanziario che è stato approvato nel mese di dicembre 2016. Faccio un attimo di retrospettiva storica non foss'altro perché ci sono alcuni elementi chiave che si collegano alla variazione di bilancio. Come è noto noi il 20 dicembre 2016 abbiamo approvato il bilancio di previsione per gli anni 2017-2019. Nell'ambito dell'approvazione del bilancio è stato presentato un emendamento da parte della Giunta che afferiva la sostanzialmente sostituzione diciamo l'eliminazione delle Poste inserite a costo collegate all'introduzione dell'imposta di soggiorno poiché abbiamo avuto sentore a livello governativo benchè la finanziaria non fosse ancora stata diciamo ufficialmente approvata che come lo scorso anno ci sarebbe stato impedito alla possibilità di introdurre nuove imposte comunque variare le imposte di qualunque livello. Durante nell'ambito dell'emendamento avevamo espresso due filosofie chiare. La prima è che tutto ciò che veniva eliminato temporaneamente dal bilancio di previsione 2017-2019 in termini di Piano degli investimenti sarebbe stato e confermo

che l'andamento ci permetterà di farlo chiaramente a meno che non capiti qualcosa attualmente imprevista sarebbe stato reintrodotta in fase di applicazione dell'avanzo di amministrazione ovvero nel mese di aprile e quindi noi andremo a ripristinare le opere pubbliche che erano state parzialmente o totalmente finanziate da imposta di soggiorno con l'avanzo di amministrazione che nelle previsioni attuali il dottor Casanova è qua vicino a me e me l'ha confermato negli scorsi giorni è indicativamente della stessa entità che abbiamo avuto nel 2016. Quindi tecnicamente se le cose rimangono allo stato attuale senza imprevisti avremo la possibilità di coprire integralmente il piano degli investimenti così come previsto. Per quanto riguarda la quota corrente invece di imposta di soggiorno che era correlata al piano di promozione marketing ed eventi e per la valorizzazione turistica avevamo espressamente espresso nell'emendamento che sarebbe stato ovviamente coperto sempre dall'avanzo qualora ci fosse stato spazio per coprirlo. In realtà in questi mesi è accaduto che a seguito dell'applicazione puntuale del nuovo metodo di calcolo dei fabbisogni standard introdotto dal Governo uscente Renzi è emerso che contrariamente ai trend degli ultimi anni il nostro Comune questa volta ne trae un vantaggio finanziario sulla quota corrente. Che cosa significa che noi avevamo messo in previsione 326.000 euro in più rispetto a quelli che saranno dovuti da parte nostra all'erario dello Stato quindi per la prima volta c'è un'inversione di tendenza anche sull'applicazione dei fabbisogni standard. Ci tengo a dirlo perché almeno da quando io sono in Giunta cioè ormai da tre anni era sempre accaduto il contrario che comunque sia stato crescevano invece in questo caso c'è stata un'inversione di tendenza e quindi torniamo in disponibilità immediata di 326.000 euro in quota corrente. Per questo motivo abbiamo scelto di fare una variazione sostanzialmente immediata per dare possibilità ai servizi di applicare immediatamente alcune azioni fondamentali di valorizzazione turistica i bandi collegate ad eventi importanti per la nostra città che vengono programmati in tempi come dire più confacenti a un buon operato dei servizi piuttosto che attendere l'applicazione dell'avanzo di aprile. Pertanto la variazione prevalente riguarda questi aspetti. Ci sono alcune altre poste non significative che però non significative in termini economici meno significative in termini economici ma che ci tengo a precisare una di

queste è la copertura straordinario della guardiania per il Marina di Cervia per i primi mesi dell'anno ovviamente costo imprevisto ma che abbiamo piacevolmente accolto in questo caso e 13.000 euro di aumento dei canoni informatici per l'entrata in vigore del sistema pagoPA sperimentale che diventerà obbligatorio poi per tutte le amministrazioni dal 2018. Ci tengo a precisare che il sistema sperimentale pagoPA inizia da noi con TOSAP ed ve l'ho spiegato precedentemente questo va allineare anche l'aspetto tributario con quello dell'occupazione del suolo pubblico e credo che in termini di come dire rischi di tasse non pagate andremo a migliorare notevolmente le nostre performance almeno in questi aspetti. Poi verrà sperimentata per un altro servizio collegato alle imposte sulla pubblicità e dei servizi della scuola della refezione scolastica. Mentre TOSAP è già sostanzialmente pronta e quindi lo presenteremo a brevissimo ma ci dedicheremo un momento dove con molto piacere inviterò anche i Consiglieri perché credo che comunque sia un sistema che diventerà attuativo per tutti i cittadini credo che tutti devono essere informati diciamo entro l'anno esploreremo questi primi tre servizi. Dal 2018 sarà obbligatorio per tutti i comuni non sperimentare ma entrare in vigore con questo sistema pagoPA con tutti quanti servizi tutto quello che non viene pagato con F24 per essere proprio precisi tecnicamente. Quindi anche in questo caso ringrazio il dottor Casanova e i servizi della Ragioneria che hanno lavorato solertemente su questi aspetti perché onestamente non tutti i Comuni sono a questo livello di sperimentazione quindi ci tengo a dire che fra tra tutte le altre cose che hanno fatto anche su questo diciamo sono stati molto molto performanti. Altre poste minori non significative questa ci tengo a dirla poi dopo mi prenderò sicuramente la replica dell'avvocato Savelli però un aumento del contributo di 8000 euro del contributo all'azienda Mobilità Romagna la nuova azienda di mobilità perché l'unificazione in un'unica azienda per noi comporta 8000 euro in più ma devo dire 20.000 euro in meno di autobus specifico che collega la tratta Cesena perché finalmente avendo un'unica azienda di mobilità cresce un pochino il canone ma complessivamente non dovremmo pagare a parte dei servizi che noi riteniamo dovuti e legittimi. Per cui sì un piccolo aumento ma onestamente a un minor costo rispetto all'anno precedente dove abbiamo pagato direttamente noi l'autobus

aggiuntivo. Mi sembra adesso ovviamente vado a grandi linee ma mi sembra che fundamentalmente questa sia la variazione in conto corrente più significativa. In conto capitale abbiamo apportato una variazione diciamo di merito con l'introduzione nel nostro bilancio di 300.000 euro che riceviamo dal Comune di Ravenna a cui aggiungiamo 30.000 euro del nostro diciamo del nostro bilancio in conto capitale per la realizzazione del ponte Bailey. In questo caso il ponte Bailey è di pertinenza del Comune di Ravenna che da a noi le risorse per realizzarlo perché le tempistiche operative degli uffici dei lavori pubblici diciamo garantiscono più velocità dell'opera se fatto da noi piuttosto che dal Comune di Ravenna e visto che il bene è in una sede in uno stato di degrado abbastanza importante è necessario agire il più velocemente possibile con la gara per la riparazione e la sostituzione di quanto necessario. Questa è la vera complessiva.

PRESIDENTE: Grazie assessore Fabbri. Apro la discussione sul punto. Ci sono interventi? Non vedo mani alzate, non vedo mani alzate quindi sembra che non ci siano interventi. Passo quindi alla fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bosi.

BOSI: Grazie Presidente. Innanzitutto vorrei dire che ritengo corretto inserire queste variazioni ora anziché attendere il mese di aprile, visto che in sostanza si tratta di effettuare dei bandi di gara riguardanti principalmente manifestazioni turistiche e prima si parte meglio è. Ciò che mi stupisce, e non poco, riguarda il mancato inserimento di alcuni progetti relativi all'innovazione tecnologica e alla Smart City progetti peraltro già pronti da qualche anno e per i quali era già stata condivisa l'urgenza di presentarli il prima possibile. Ciò che mi stupisce non poco riguarda le rassicurazioni del consigliere Zavatta, Capogruppo del PD, il quale durante la votazione di fine anno sul bilancio di previsione 2017-2019, a seguito delle mie critiche su totale mancanza di interesse effettivo da parte di questa Giunta per tutto ciò che riguarda l'innovazione e in generale le Smart city, disse che terremo in considerazione le critiche evidenziate dal consigliere Bosi. Mi chiedo in che modo Consigliere Zavatta? Ciò che mi stupisce non poco sono le promesse del Sindaco all'indomani del nostro incontro dopo l'ultimo Consiglio comunale dello scorso dicembre durante il quale si era

concordato di riprendere con forza il progetto di Smart Cervia. Era emersa fra l'altro la volontà da parte del Sindaco di fissare un incontro quanto prima con alcuni dirigenti per definire le modalità operative e quindi decidere i finanziamenti da stanziare in modo da poter ripartire al più presto dato che si era già perso troppo tempo. Ma da allora sono trascorsi due mesi e non c'è stata nessuna novità. A questo punto però risulta fin troppo evidente che a questa Amministrazione non interessa minimamente investire in innovazione poiché probabilmente ritiene che tutto ciò che coinvolge le Smart city non serva a portare consenso elettorale. Dicevo potrebbe allora a questo punto però risulta fin troppo evidente che questa amministrazione non interessa minimamente investire in innovazione poiché probabilmente ritiene che tutto ciò che coinvolge le Smart city non serva a portare consensi elettorali pertanto se ne disinteressa completamente. Potrebbe comunque essere una scelta pur non condivisibile se non fosse per il fatto che le promesse fatte e gli accordi presi devono essere rispettati. Purtroppo sappiamo benissimo che in questo campo mi dispiace ricordarlo il sindaco non è secondo a nessuno. Mi viene in mente l'imposta di soggiorno che non sarebbe mai dovuta essere applicata. La lottizzazione del cimitero che sarebbe dovuta partire quanto prima. Solo per citare alcune promesse non mantenute. Tutto questo può essere riassunto in un solo termine mancanza di rispetto e non tener fede alla parola data. A mio avviso tener fede alla parola data è la base della società civile. Si tratta di un principio universale che troviamo in tutte le culture e che si impara fin da bambini. Le promesse vanno mantenute. Chi è cresciuto con questi principi quando ha a che fare con persone che si comportano in maniera opposta rimane molto perplesso e amareggiato. Nessuna società riuscirà mai a prosperare se il principio di mantenere la parola data non viene recepito fin dall'infanzia e scolpito nelle menti delle persone in modo che venga applicato in tutti i campi dell'esistenza. Per queste ragioni e fino a quando non si saranno appresi questi principi basilari il nostro voto su delibere di questo tipo sarà un voto assolutamente contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Questa sera per la seconda volta rimaniamo come dire abbastanza meravigliati, ma anche rincuorati, perché l'intervento del consigliere Bosi ha ricordato e rammentato alcuni passaggi infelicissimi di questa legislatura e che pareva che invece, sollevati da noi e inizialmente, fossero quasi come dire colpi di sole visto, che siamo una città turistica evidentemente colpi di sole non erano. Ora sul merito della delibera di bilancio storicamente noi abbiamo sempre votato in maniera contraria, non lo formiamo, non lo condividiamo, voi insistete per di più a cercare in tutti i modi di mettere l'imposta di soggiorno, quindi per noi è veramente impensabile addirittura votare quelle variazioni che occasionano e originano dal fatto che avevate tentato anche quest'anno di introdurla, però ecco, permettetemi in chiusura di dire questo, cioè al di là dello specifico della delibera in votazione credo che si apra una riflessione dopo questa sera, necessaria, che forse vi eravate risparmiati di dover fare fino in fondo già dopo pochi mesi dall'inizio della legislatura, ma evidentemente adesso esiste un tema politico, esiste veramente e non dimenticheremo, noi certamente quello che abbiamo sentito questa sera e se voi cercherete di dimenticarlo non preoccupatevi che ve lo ricorderemo senza meno.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Passo la parola al Sindaco per fatto personale per rispondere al consigliere Bosi.

SINDACO: Sì grazie Presidente, grazie Consiglieri, scusate ne approfitto, visto che il consigliere Bosi mi ha citato intensamente. Ovviamente non accetto lezioni di moralità dal consigliere Bosi, nel senso che io mi sono assunto sempre in maniera molto trasparente le responsabilità delle scelte che ho fatto e che abbiamo fatto come Gruppo consiliare. Credo che i risultati delle scelte che abbiamo preso, anche a malincuore, assumendosi una responsabilità che chi governa deve sempre avere ben chiaro, deve sempre avere ben chiaro i risultati che vuole ottenere e gli obiettivi appunto sui quali lavorare e soprattutto anche lavorare nell'interesse della città e della cittadinanza. Questo è il nostro obiettivo e debbo dire che in questo il Gruppo del Partito Democratico i nostri Consiglieri sono sempre stati molto responsabili e credo che diciamo il cambiamento nella città e tanti lavori, tanti

cantieri, tanti risultati che si stanno ottenendo che direi sono sotto gli occhi di tutti, a meno che un abiti in un'altra città, siano merito appunto di questa responsabilità che il gruppo, che la nostra Giunta, i nostri consiglieri si sono presi prendendo scelte anche difficili che ci hanno fatto discutere, sicuramente avevamo opinioni anche diverse. Chi era seduto al nostro fianco era l'ex Presidente del Consiglio comunale, ora a Cesenatico, aveva un'opinione diversa ma ci siamo confrontati sempre in maniera leale e trasparente e abbiamo preso appunto le decisioni che ritenevamo migliori in quel momento. I risultati ora probabilmente ci stanno pagando e questo è il merito che va al nostro Gruppo che si è sempre assunto le proprie responsabilità, prendono le scelte migliori e questo credo che sia un elemento indiscutibile e li voglio ringraziare anche sempre del sostegno che mi è stato dato poi riguardo alla correttezza, insomma non mi abbasso a livello diciamo che abbiamo raggiunto questa sera. Certamente, ovviamente ne trarremo le conseguenze e da questo punto di vista ma lo faremo in un'altra sede. Credo comunque che saranno sempre i cittadini i servizi per i quali lavoriamo tutti i giorni per i quali siamo seduti qui in questa sala che giudicheranno il lavoro fatto e l'impegno profuso e certamente credo che questo sia direi la più la nostra più grande come posso dire rassicurazione ed elemento che ci fa andare avanti nel nostro a mio avviso buon lavoro che stiamo portando avanti e che premierà ovviamente chi si sta impegnando con grande passione e determinazione nel portare avanti i risultati per cercare di migliorare la nostra comunità. Poi sul tema dell'innovazione tecnologica sicuramente si può fare meglio si può fare si può fare meglio in tanti ambiti le cose da fare sono sempre tante in una città noi cerchiamo di fare il nostro meglio il nostro insomma con tutto il nostro impegno e come dicevo prima saranno poi i cittadini serve a valutare e giudicare il lavoro svolto. Comunque in questa sede mi sento ripeto di ringraziare chi è sempre seduto in quest'aula e porta avanti con passione e il proprio il proprio lavoro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco Coffari. Consigliere Zavatta proseguiamo con le dichiarazioni di voto.

ZAVATTA: Grazie presidente. Il nostro voto alla delibera sarà favorevole. A noi pare che il problema politico non sia tanto o solo all'interno della maggioranza ma sia all'interno della lista civica Cervia domani per il turismo, in quanto alla presenza di un assessore, che lavora mi risulta proficuamente con la Giunta e con in maniera proficua in maniera comunque funzionale e positiva, ci sia una divergenza di vedute invece col consigliere di riferimento, ecco quindi è un problema politico che va risolto prima all'interno della lista civica e poi una volta che ci sarà stato appunto la risoluzione di questa contraddizione eventualmente poi ci si rapporterà con la lista stessa però è la lista che deve chiarire la posizione, perché ripeto notiamo una netta divergenza fra quello che è l'atteggiamento e l'operato dell'Assessore Armuzzi con invece le posizioni che ha espresso questa sera il consigliere Bosi, quindi ripeto il chiarimento politico va fatto internamente a questa lista, poi dopo noi ne trarremo le conseguenze grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bosi immagino che voleva rispondere.

BOSI: Si rispondo al Consigliere Zavatta per fatto personale, perché mi sembra che una dichiarazione di voto non sia coerente con le opinioni personali del consigliere Zavatta a proposito dei problemi teorici che potremmo avere nella nostra lista. Penso che in questo momento ne abbia molto di più il Partito Democratico se è per questo e comunque non penso siano problemi suoi. In ogni caso io rappresento il Gruppo consiliare di Cervia, li risolverete in altre sedi come ha detto il Sindaco, ma in ogni caso questo è una dichiarazione di voto, io rappresento il Gruppo consiliare Cervia domani e in tal senso si è espresso per cui veda di fare altrettanto a proposito del suo gruppo, non pensando alla mia lista civica.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Metto in votazione il punto numero 12: approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Bosi, Domeniconi, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Bosi, Domeniconi, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci).

Chiudiamo la seduta del Consiglio comunale e auguro a tutti buonanotte.